

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare Del 12 Maggio 2022

Resoconto integrale del dibattito consiliare

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della Ditta COVEL Group S.r.l.

Sommario

N. 1 - Situazione presidio ospedaliero "Vitt. Emanuele II" di Bisceglie.....	4
--	---

Presidente Giovanni Casella

Cortesemente, grazie. Okay, Consiglieri, siamo... Consiglieri e gentili ospiti, siamo in streaming. Segretaria, prego, può procedere con l'appello, grazie.

[il Segretario procede con l'appello]

Segretario Generale Rosa Arrivabene

6 assenti e 19 presenti, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Allora, 19 presenti, 6 assenti, la seduta può considerarsi valida.

Punto n. 1**N. 1 - Situazione presidio ospedaliero "Vitt. Emanuele II" di Bisceglie****Presidente Giovanni Casella**

Sì, le do subito la parola, però un minuto, Consigliere. No, io volevo soltanto fare un preambolo. Intanto, siamo riusciti ad organizzare questo Consiglio monotematico e mi preme innanzitutto ringraziare chi oggi sta intervenendo da un punto di vista istituzionale, in questo caso la Direttrice Generale, la signora. dottoressa Tiziana Dimatteo, giusto? Corretto? La dottoressa, Direttrice Sanitaria, la dottoressa Nardella, i Consiglieri Regionali, dottoressa Ciliento e il dottor Francesco La Notte mi hanno appena avvisato che sta aggiungendo il Consigliere regionale Francesco Ventola. Invece è chiaramente giustificato perché mi ha chiamato, mi ha inviato un'email il consigliere regionale Caracciolo per impegni precedentemente assunti. Ora, vi spiego velocemente lo svolgimento di questo Consiglio Comunale, dopodiché la seduta può essere aperta alla discussione. Ci sarà l'intervento della Direttrice Generale e anche della Direttrice Sanitaria, dopodiché i Consiglieri regionali, se riterranno, possono anche intervenire. Si aprirà non una discussione, più che altro una domanda. Non siamo in un'Aula di Tribunale, quindi vi prego di mantenere il ruolo istituzionale che vi si addice, come sempre, perché è riconosciuta la nostra correttezza istituzionale, soprattutto in questi momenti. Quindi, a chiusura, dopo le domande e, se ci saranno, le risposte, potremmo procedere nel qual caso con un indirizzo di carattere generale se volessimo che verrà posto chiaramente in votazione. Le do la parola subito, Consigliere Spina, dopodiché passerò la parola alla Direttrice Generale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, Presidente, sarò brevissimo. Naturalmente un saluto a tutti quanti, agli ospiti che sono qui presenti e, naturalmente, Presidente, io saluto a lei e a tutti, Sindaco, Consiglieri e Assessori presenti. Volevo raccordare questo momento e questa riflessione che sta per cominciare con quell'Ordine del Giorno che avevamo presentato insieme alla Consigliera Angela Di Gregorio, quindi oggi c'è la continuazione dal punto di vista istituzionale di quell'Ordine del Giorno che presentammo per sollecitare una riflessione sull'Ospedale di Bisceglie e a tutto tondo sulla situazione sanitaria della nostra città. E, naturalmente, Presidente, colgo l'occasione per ringraziarla per l'impegno che lei ha profuso per organizzare insieme al Sindaco, concertando anche le presenze istituzionali di oggi, questo momento che secondo me è importante e fondamentale per la città e per dare certezze ai cittadini per non lasciare tutto a selfie, comunicati stampa e cose del genere, che sono semplicemente, diciamo, molto spesso, creano tensioni inutili, piuttosto che dare certezze. Rappresento chiaramente la disponibilità, questa è una valutazione che farà lei, a partire dall'Ordine del Giorno che noi abbiamo presentato come sollecitazione alla ripresa delle attività programmate originariamente nel presidio ospedaliero di Bisceglie, perché se dobbiamo votare qualche documento, può essere quello un momento di raccordo. Io volentieri dissi l'altra volta che avremmo potuto fare anche a meno, proprio per evitare le primogeniture o le fughe in avanti, che non servono, che qui ci dobbiamo tutti aiutare, solidarizzare per mantenere alta l'attenzione sull'ospedale, ringraziare le autorità che ci aiutano a dare un futuro al nostro presidio ospedaliero, per il quale ci siamo battuti tutti quanti negli anni passati e naturalmente quel punto di riferimento di quel documento, se vorremo, senza primogeniture e senza che questo significhi che è una proposta che parte da noi, è una proposta che partirà comunque dall'intero Consiglio Comunale. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Grazie. Prego, dottoressa, prego, Direttrice Generale.

Dott.ssa Tiziana Dimatteo – Direttrice Generale ASL BAT

Grazie, Presidente. Grazie, Sindaco. Un saluto a tutti i Consiglieri Comunali e ai Consiglieri Regionali qui presenti. Intanto voglio un po' aggiornarvi sullo stato dell'arte dell'organizzazione, della riorganizzazione del presidio di Bisceglie, che è già in atto da un po' di tempo, quindi già dal mio insediamento, l'attenzione verso il presidio di Bisceglie è stata massima. Infatti già da tempo una parte delle attività sanitarie che erano state sospese a causa del Covid sono comunque riprese. Infatti, da più di un mese è già partita l'attività di ricovero in elezione della Chirurgia Generale e sono attive tutte le attività ambulatoriali che, diciamo, di fatto per un buon 80% non gli erano comunque state sospese, quindi anche la radiologia e altre attività di assistenza ambulatoriale sono riprese già da più di un mese. Ora, quello che resta da organizzare e per il quale, appunto, già come direzione strategica ci siamo attivati, è la riapertura del percorso no Covid del Pronto Soccorso, che chiaramente è la parte più delicata, che va fatta ed organizzata in sicurezza e può essere fatta soltanto quando i numeri lo consentono. Oggi per fortuna, grazie già a delle disposizioni di servizio che abbiamo attivato nei giorni scorsi, disposizioni che sono state finalizzate a riorganizzare un po' le attività Covid all'interno dei tre presidi della ASL BAT, infatti recentemente da un paio di settimane abbiamo disposto alle direzioni mediche di presidio di Barletta e di Andria la gestione all'interno e quindi nei diversi reparti del paziente Covid asintomatico, mentre diciamo il paziente con Covid sintomatico viene ancora gestito presso l'Ospedale Covid di Bisceglie. Quindi questo comporta e ci consente intanto di andare gradatamente a decongestionare l'Ospedale di Bisceglie, che è fondamentale proprio per passare poi alla fase successiva, che vi dicevo prima, che è quella della riapertura del percorso no Covid del Pronto Soccorso. Quindi già in questo modo oggi abbiamo ottenuto un risultato molto importante, perché già il numero dei ricoverati presso Bisceglie si è ridotto, infatti da 60 ricoverati che avevamo 10 giorni fa circa, oggi abbiamo 40 ricoveri presso il Pronto Soccorso. Ma il dato importante è quello della Medicina Interna e ora vi spiego il perché: oggi abbiamo 10 ricoverati presso la Medicina Interna contro i 18 di qualche giorno fa. È chiaro che la riapertura del Pronto Soccorso no Covid può avvenire solo se c'è poi la possibilità di ricoverare il no Covid presso l'ospedale e quindi può venire solo se sono stati riaperti posti letto no Covid almeno della Medicina, dell'Ortopedia e della Cardiologia, che sono, diciamo, le tre discipline che poi richiedono assistenza quando un paziente si reca al Pronto Soccorso. Quindi questo, diciamo, è l'obiettivo, insomma, quello di decongestionare la Medicina Interna, intanto, dove appunto oggi abbiamo 10 pazienti e contiamo nei prossimi giorni una ulteriore riduzione e analogamente anche per la Cardiologia. Per far questo abbiamo chiesto l'autorizzazione proprio qualche giorno fa alla Regione per poter chiudere temporaneamente i posti letto della..., i ricoveri presso sia la Medicina interna, che la Cardiologia sub intensiva, perché questo ci consentirà di decongestionare, perché ovviamente se per un po' di tempo non vi è una chiusura, non si possono liberare i posti letto. Quindi in questo modo potremo intanto decongestionare un attimo la struttura, per poterla poi rifunzionalizzare, quindi renderla poi operativa e attiva ai fini poi dei ricoveri no Covid. Quindi chiaramente poi anche Bisceglie al pari, una volta diciamo fatta questa operazione di rifunzionalizzazione, quando i numeri lo consentiranno, quindi dobbiamo arrivare a totale diciamo di ricoverati inferiori ai 30, si potrà poi procedere all'apertura del doppio percorso presso il Pronto Soccorso e quindi percorso Covid, che chiaramente ci sarà sempre, perché è chiaro che già l'identità dell'ospedale di Bisceglie è quella dell'ospedale comunque dedicato alle malattie infettive, quindi all'interno della BAT l'Ospedale di Bisceglie è l'unico che ha le Malattie Infettive e il reparto di Pneumologia, quindi ha comunque questa identità. E quindi rimarrà sempre il percorso Covid, quindi presso le Malattie Infettive avremo sia i ricoveri diciamo di Medicina, che quelli anche di sub intensiva e poi parallelamente apriremo anche il percorso no Covid. Intanto, nell'immediatezza il prossimo step sarà l'apertura anche dei ricoveri in elezione della Ortopedia. Quindi anche questo, diciamo, al pari di quelli già aperti per la Chirurgia Generale, sarà una delle prime fasi perché è chiaro che per l'Ortopedia in elezione poiché programmata e programmabile, quindi non c'è il problema della emergenza-urgenza tipico dell'apertura del Pronto Soccorso. Quindi questi sono gli step che sono stati previsti, quindi già programmati da tempo e, diciamo, è chiaro che le motivazioni per cui sono stati diciamo adottate oggi queste disposizioni è che, come sapete tutti, comunque il numero dei ricoveri non ci ha consentito di farlo prima, perché purtroppo è sotto gli occhi di tutti il fatto che i numeri del Covid sono ancora molto alti. E se è vero che è grazie alla campagna vaccinale che c'è stata, che è stata comunque condotta brillantemente dalla Regione Puglia e dalla BAT, perché all'interno della BAT noi abbiamo vaccinato più del 90% della popolazione con la tripla dose, quindi che è un risultato veramente molto valido e

di questo devo dare atto che i nostri operatori sanitari sono stati molto bravi, è chiaro che grazie alla campagna vaccinale il numero dei ricoveri quindi si è ridotto se rapportato al numero dei casi positivi che si sono manifestati, però è chiaro che ci sono ancora, perché purtroppo il paziente fragile c'è sempre, ma soprattutto assistiamo oggi ad un fenomeno diverso, che è quello del ricovero del paziente che viene ricoverato per altre patologie, ma che in più ha il Covid. Faccio un esempio: se appunto si presenta presso il Pronto Soccorso una frattura di femore, poi si fa il tampone e si verifica che ha anche il Covid. Quindi questi sono casi particolari, ovviamente la patologia principale non è certamente il Covid e quindi va gestita nel reparto. Quindi questa sera la nuova organizzazione che verrà data all'azienda da ora in poi, sperando chiaramente che il numero che casi si mantenga, insomma, stabile e che non ci siano altre ondate, e quindi questa sarà la futura organizzazione, una volta riaperto al no Covid l'Ospedale di Bisceglie. Quindi i tre presidi avranno la gestione del paziente Covid asintomatico presso Barletta e presso Andria per le diverse discipline e del paziente Covid sintomatico ancora presso Bisceglie, che però ricovererà anche pazienti Covid asintomatici direttamente nei reparti, nelle aree grigie Covid, quindi questa sarà la futura organizzazione. Quindi penso, diciamo, che su questo, se avete delle particolari cose da chiedermi...

Presidente Giovanni Casella

Sì, procediamo così, adesso facciamo intervenire la Direttrice Sanitaria, nel caso, dopodiché...

Dott. ssa Pierangela Nardella – Direttrice P.O. Bisceglie

Buon pomeriggio a tutti. La Direttrice Generale ha già esplicitato in maniera puntuale e precisa quello che è il cronoprogramma della rimodulazione dei posti letto no Covid presso il presidio di Bisceglie. Io vorrei soltanto ribadire che sia la Direzione strategica e sia il presidio tutto, quindi compresa la Direzione Medica del presidio, ha la necessità di riaprire subito e riapirci anche al non Covid per essere attrattivi nei confronti sia dei professionisti, che ci mancano in questo momento, e sia nei confronti della popolazione, perché è bene che la popolazione, perlomeno quella locale, afferisca alle nostre strutture ospedaliere senza andare altrove. Questo è un impegno che ci siamo assunti e che anch'io mi sono assunta dal primo momento. Quando la Direttrice parla di percorso Covid del Pronto Soccorso dobbiamo tener presente che il doppio percorso, quindi il Covid e il no Covid all'interno del Pronto Soccorso, per poter essere garantito, è necessario che tutte le unità operative del presidio presentino all'interno della loro struttura questa doppia possibilità. Perché dico questo: perché nella malattia Covid severa sappiamo che tutta l'azienda centralizzerà i ricoveri verso le malattie infettive e quindi questo è un dato di fatto, cioè Bisceglie è un punto di riferimento per la malattia Covid severa. Però tutte quelle patologie, la Cardiologia, che è presente su tutti e tre i presidi, l'Ortopedia e tutte le altre banche nel momento in cui nella cura dei propri pazienti dovessero rendersi conto che un paziente è positivo al tampone, quindi non è un malato Covid, è semplicemente positivo al tampone, ciascuna Unità Operativa dovrà attrezzarsi, come già si stanno attrezzando sugli altri presidi e si sono già attrezzati, e chi ancora non l'ha fatto, sta ultimando le ultime cose proprio strutturali e procedurali per gestire nel proprio interno, quindi anche noi a Bisceglie, nel momento in cui dovessimo trovarci con un paziente della Chirurgia positivo al tampone, dovremmo gestire, dobbiamo gestire quel paziente all'interno della nostra struttura. Al momento, come vi diceva la Direttrice Generale, il flusso in uscita dei pazienti ricoverati fino a poco tempo fa sta via via migliorando, però parliamo comunque di pazienti, quindi noi diciamo 10 pazienti, 10 pazienti sono 10 persone che hanno delle malattie degne di ricovero. Quindi adesso ci sono 10 persone in un ospedale per acuti che per l'appropriatezza devono essere ricoverati. Quindi sicuramente c'è l'impegno di tutti nel consentire la dimissione protetta, però dobbiamo garantire quella che è la salute del cittadino, che è al di sopra di ogni nostro ragionamento. E l'altro aspetto molto importante è che in questa fase di flusso verso l'uscita di questi pazienti ci sarà bisogno necessariamente di tempi minimi, ma necessari per quanto riguarda la rifunionalizzazione strutturale e tutte quelle procedure igienico-sanitarie, le sanificazioni, le sanitizzazioni ambientali perché dobbiamo aprirci agli altri, ma aprirci in sicurezza.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Direttrice. Prego, Consigliera.

Consigliera Regionale Debora Ciliento

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Grazie, Sindaco, per l'invito. Devo dire che... Saluto tutta l'Assise. Devo dire che fermarsi a parlare della nostra sanità e di ciò che il nostro territorio in questo momento ha bisogno, credo sia un aspetto fondamentale che interessa tutte le parti presenti dal mondo politico ai dirigenti qui presenti. In questo momento sento veramente di dire un grazie, fare un plauso all'Ospedale di Bisceglie per come hanno saputo gestire l'emergenza Covid, perché credo che su questo sia stato un fiore all'occhiello per tutta la Regione Puglia, perché ha dato comunque un'impostazione e un modo di lavorare di professionalità veramente importante. Lo dico perché sono i dati che abbiamo raccolto durante questa emergenza. Di qui sicuramente c'è una nuova ripartenza, sempre consapevoli della presenza di questa pandemia che non ci ha lasciati e che comunque deve far sì che dobbiamo sempre essere pronti a gestire le doppie situazioni. Sono certa che in questo momento si sta lavorando affinché tutto possa tornare alla normalità e quindi con la dirigente ne parlavamo già in altra sede e credo che su questo tutti insieme possiamo raggiungere l'obiettivo, che è quello del bene e della salute di tutti, al di là di ogni schieramento politico che qui cade, ma che è la questione di dire: "Lavoriamo insieme affinché il nostro territorio e la ASL BAT possa avere maggiori competenze e maggiori responsabilità in queste situazioni, gestire ciò che sta succedendo in questo momento". Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliera. Prego, Consigliere La Notte.

Consigliere Regionale Francesco La Notte

Grazie, Presidente, per l'invito. Grazie, signori Consiglieri, Assessori, Signor Sindaco. Prima di iniziare il mio intervento mio corre l'obbligo, che è la Giornata Mondiale degli Infermieri. Innanzitutto vorrei ringraziare, come ho già fatto un articolo, le infermiere e gli infermieri, ma tutto il corpo sanitario, nella fattispecie stiamo parlando del nostro Ospedale, che è stato capace di alzare un muro tra noi e la pandemia, ci ha difeso, ci ha curato. Purtroppo in alcuni casi non è andata bene, anche perché questo virus non lo si conosceva, non so ancora se lo conosciamo bene. Però, dopo questa piccola premessa vorrei fare un esercizio di realismo: noi ad oggi abbiamo ancora circa 91.500 positivi in Puglia e un tasso del 16%. Questo ci fa riflettere, anche perché prima di iniziare e far sì che il nostro Ospedale, il nostro nosocomio ritorni ad essere un presidio, come dire, ordinario, perché adesso stiamo vivendo una fase di straordinarietà amministrativa all'interno dell'Ospedale, io non smetterò ancora di ringraziare la dottoressa Dimatteo e la dottoressa Nardella, perché stanno gestendo una fase molto delicata e molto importante, il nostro Ospedale è un Ospedale Covid, diciamo così, Covid di primo livello. Posso fare questa definizione, dottoressa? Covid di primo livello. Speriamo torni anche di primo... Non è bello, però ha permesso di poter alzare quel muro di cui ho parlato prima. Abbiamo fatto un sopralluogo, penso una decina di giorni fa, per vedere il proseguo dei lavori all'interno del nostro Pronto Soccorso. Questo è indice che la Regione Puglia sta investendo sull'ospedale di Bisceglie, al di là di quello che qualcuno diceva, sta investendo sull'Ospedale di Bisceglie, grazie alla dottoressa Dimatteo, grazie alla dottoressa Nardella. È chiaro che la ripresa graduale delle attività amministrative e gestionali in un'ottica di ordinarietà di attività sta avvenendo lentamente, perché nel rispetto dei 91.500 casi che abbiamo... Ma anche oggi, se non sbaglio, a fronte di un tasso del 16% di positività, abbiamo ancora nella BAT circa 200-250 casi, correggetemi se... Quindi questo vi spiega come non è che è facile prendere un Ospedale e trasformarlo dalla mattina alla sera da straordinario ad ordinario, anche perché noi siamo un punto Covid. Non smetterò mai di ringraziare il nostro corpo sanitario per quello che ha dato e ha fatto, e chi vi parla è uno che si è ammalato di Covid ed è andato pure in ospedale. Però quello che chiedo io... Innanzitutto vorrei ringraziare la dottoressa Dimatteo perché è stata esaustiva nell'illustrazione di quello che sarà il cronoprogramma che verrà rispettato (fuori microfono)... di tornare quanto prima alla ordinaria attività. Io mi auguro che (fuori microfono)... Ma funziona? Adesso funziona, funziona. Sì, si sente? Adesso si sente. Ripeto,

condivido pienamente ciò che ha detto sia la dottoressa Dimatteo, che la dottoressa Nardella, anche perché l'ospedale è un bene comune. In economia il bene comune sono quelle attività che vengono gestite nell'interesse di una collettività di una comunità, quindi senza distinzione di colori, giustamente come diceva la collega Cilento, senza fughe in avanti, come ho letto qualche articolo. È chiaro che si sapeva che l'Ospedale lentamente sarebbe tornato alla normalità. Quindi ciò che io vorrei esprimere in questo momento è che spero quanto prima che questo accada, ma anche la diminuzione dei casi da Covid, perché altrimenti possiamo parlare sempre, ma se non diminuiscono le percentuali di positivi, possiamo fare 10 Consigli Comunali, l'Ospedale è un Ospedale Covid di primo livello. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere. Approfitto per salutare il dottor Rana, rappresentante (fuori microfono) Funziona adesso? Il quale oggi ha inviato un'email all'Ufficio di Presidenza chiedendo, essendo a conoscenza di questo Consiglio Comunale e chiedendo di partecipare, nel senso che credo correttamente (fuori microfono) conosce più degli altri che cosa il malato Covid purtroppo ha dovuto passare. Quindi, nel qual caso, se il dottor Rana ritiene di dover dare un piccolo, modesto contributo a questo Consiglio Comunale, è benvenuto. Diversamente lo salutiamo e così possiamo passare avanti. Vuole intervenire, dottore?

Dott. Diego Rana - Presidente Nazionale del Tribunale per la tutela dei diritti del cittadino e del malato

Sì.

Presidente Giovanni Casella

Se ha chiesto di intervenire, le do la parola. Si avvicini.

Dott. Diego Rana - Presidente Nazionale del Tribunale per la tutela dei diritti del cittadino e del malato

Presidente, buonasera. Buonasera, Consiglieri, Consigliere, Direttrice Generale, Consiglieri Regionali. Non voglio mettermi davanti a nessuno. Presidente, io ho chiesto l'intervento perché già nella precedente terna della Direzione Generale dell'ASL e quindi nel 2020 noi eravamo intervenuti più volte, ma in una situazione, Direttrice, colgo l'occasione per salutarla, ma in una situazione nella quale la scienza non aveva ancora messo ordine su quali erano le problematiche che questa infezione comportava nei confronti delle persone. Io stesso, essendo un imprenditore nella sanità, ho visto e ho toccato con mano che cosa vuol dire e ho visto qual è la fame d'aria, così è definita tecnicamente, la dottoressa mi correggerà, quando la persona affetta da polmonite bilaterale interstiziale ciò che comporta per questo e quali sono gli effetti che questo comporta. Poi la scienza ha fatto passi avanti, ad agosto dell'anno scorso l'Ospedale ha riaperto, anche se per poco tempo. È vero, sentivo prima il Consigliere La Notte, che se non diminuiscono i casi e se non si pone rimedio a determinati comportamenti, perché ormai abbiamo capito che i vaccini hanno fatto i loro effetti, adesso si tratta di comportamenti che le persone dovrebbero adottare. Allora, io faccio però una chiosa su un fatto: non è possibile che una città di 60000 abitanti, che è la terza città della BAT, che ha un Ospedale di rilievo, con importanti reparti, mi riferisco alla Cardiologia, mi riferisco alla Rianimazione, mi riferisco agli ambulatori, mi riferisco alla Medicina, mi riferisco agli Infettivi, che sono poi la parte attiva di questo, possa rimanere chiuso per tanto tempo. Cioè questo comporterebbe e comporterà nel tempo un lavoro per la Direzione Generale dell'ASL immane perché le liste d'attesa sono arrivate a livelli straordinari. Gli altri Ospedali, come Andria e Barletta, Trani è un ambulatorio, un grande poliambulatorio, ma gli Ospedali di Andria e Barletta non sono in grado di poter far fronte all'eliminazione di tutte queste liste d'attesa. I cittadini vedrete quante patologie sommerse verranno fuori e qual è il costo, visto che voi, la dottoressa Cilento e il dottor La Notte rappresentate la Regione, il Tribunale del Malato si è fatto carico di questo, l'ha detto sia Palese che a Vito Montanari, che è la massima dirigenza della Regione, quanto costerà ai cittadini il prezzo in palio e la vita non è il denaro, il denaro adesso vorrei trovare una persona che adesso in sanità dice: "Dobbiamo fare i tagli". Non sento più parlare di tagli, non sento più parla di tetti, queste cose

sono state abolite al momento. Quanto costerà, se non riapriamo, quanto costerà? Allora non mi sembra... Io ho parlato con il Monzino di Milano. Il Monzino di Milano è un Ospedale privato accreditato, che è il primo in Europa per la Cardiocirurgia e per la defibrillazione laterale, vabbè, per la aritmologia, è tra i primi 10 nel mondo. Il Monzino ha 4 percorsi di accesso: il percorso Covid, il percorso per la Diagnostica strumentale per immagini, il percorso per i cronici e gli altri percorsi così come si sono organizzati. Possibile che noi non possiamo adottare un sistema nel quale..., cioè l'Ospedale di Bisceglie, ricordo a questa Assise e a chi mi conosce, mio padre ha fatto il primo lotto, era il Segretario Generale dell'Ospedale di Bisceglie e mi sembra che sta più di un'uscita e un entrata. Credo che si potranno creare, sicuramente, se i tecnici si mettono al lavoro, percorsi alternativi. Ma la domanda è: cosa facciamo dell'enorme bisogno di salute che hanno i pazienti cronici, gli oncologici, quelli che lo sanno e quelli che non lo sanno ancora? Quanto costerà? Cosa si può fare? Noi siamo a disposizione, così come abbiamo partecipato, e concludo e grazie per il tempo che mi ha potuto dedicare, così come abbiamo fatto la prima volta che abbiamo donato all'Ospedale di Bisceglie un respiratore, che serviva, ce n'era tanto bisogno, ad alti flussi riscaldati e un monitor per parametri vitali, così siamo pronti ad intervenire ancora una volta, perché quando l'associazione, in generale, di volontariato si muove, la gente risponde, perché si tratta della salute. Grazie per il tempo e, Direttrice, io sono a sua completa disposizione. Sindaco, buona serata.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, dottor Rana, grazie per il contributo. Allora, Consiglieri, se ci sono domande, più che interventi, da porre...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Facciamo delle domande brevi poi magari sentiamo il Sindaco, la relazione...

Presidente Giovanni Casella

Sì, io il Sindaco lo tenevo come... (voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Le domande, diciamo, quelle che ci vengono comunemente... (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Va bene, abbiamo un po' di tempo abbiamo un'oretta abbondante...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, Presidente, questa non deve essere intesa come una passerella per noi oggi, deve essere intesa come un fatto sostanziale per cui con calma ci dedichiamo al problema, perché altrimenti è inutile che stiamo qua, abbiamo mosso mezzo mondo e abbiamo disturbato anche delle persone, tra l'altro molto competenti e le ringrazio per...

Volevo fare queste domande brevi, poi, se ci sono delle altre domande... Il cronoprogramma, diciamo, dato, l'orizzonte temporale, questo un po' ci chiedono tutti, perché giustamente il Tribunale del Malato poco fa ha rappresentato quella che è un'istanza che a noi Consiglieri Comunali, al Sindaco e a tutte le persone che ricoprono un ruolo socio-politico nella città di Bisceglie vengono rivolte. Che orizzonte temporale ci diamo? Poi siamo un po' preoccupati soprattutto per le difficoltà oggettive dell'Ostetricia, diciamo, a reperire il personale, ce ne siamo occupati in passato, il Consigliere Regionale Francesco La Notte è intervenuto sul punto, ho visto anche degli interventi della Consigliera Ciliento, quindi sono tutti preoccupati anche di questo, che per noi è fondamentale e importante perché un unicum insieme alla Rianimazione, insieme alla Cardiologia, Pediatria. di cui ci preoccupa anche lì il futuro. Poi il laboratorio di analisi, qualcuno ci diceva che c'erano dei lavori in corso, chiedevamo un attimino come sta andando la

situazione. E, oltre a questo, anche altri servizi che sono stati momentaneamente sospesi, come la Farmacia, per esempio, mi pare che si è trasferita a Trani. Questo, soprattutto a certe persone che soffrono di patologie particolari, diventa molto complicato recarsi a Trani o per reperire i farmaci o altro. Quindi questi aspetti sono quelli che maggiormente ci vengono sollecitati e sui quali magari oggi è una riflessione importante, di sentire naturalmente un'interpretazione autentica, diciamo...

Presidente Giovanni Casella

Va bene, va bene.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Facciamo le domande prima, oppure...

Presidente Giovanni Casella

Facciamo una per volta, sennò...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Okay, okay.

Presidente Giovanni Casella

Prego, prego.

Dott.ssa Tiziana Dimatteo – Direttrice Generale ASL BAT

Grazie. Intanto, per quanto riguarda la stima e la tempistica della riattivazione, come dicevo prima in premessa, noi dobbiamo fare la riattivazione comunque in sicurezza e come diceva anche prima la Direttrice, la dottoressa Nardella, noi oggi abbiamo ricoverati 10 pazienti in Medicina Infettiva e due in Cardiologia che comunque ovviamente vanno dimessi in sicurezza. Quindi, diciamo, una stima puntuale dei tempi sicuramente non è possibile farla, ma è chiaro che nel giro di poche settimane sicuramente avremo la possibilità di liberare i reparti che vanno poi rifunzionalizzati e rimessi, diciamo, a norma, per poter poi riaprire al loro lavoro. Quindi la tempistica penso che sia comunque abbastanza breve. Relativamente alla riapertura delle attività e quindi relativamente al problema che è noto a tutti della carenza del personale della Ginecologia, che attualmente ci sono solo quattro medici, di cui uno sta per andare in pensione, il primario, per cui a brevissimo avremo soltanto 3 medici. Però per fortuna c'è una buona notizia, nel senso che noi abbiamo già bandito da subito la procedura concorsuale, è stata una delle prime cose che ho fatto quando mi sono insediata, proprio perché è stato un problema che mi è stato da subito sollevato. I termini di presentazione delle domande scadono il 19 di questo mese, quindi la settimana prossima e già ad oggi sono arrivate, io mi aspettavo numeri più bassi, invece per fortuna sono arrivate 18 domande e sono in corso di inserimento un'altra decina di domande. Per cui non abbia fatto un concorso per 9 posti, perché la carenza grossa ce l'abbiamo sicuramente su Bisceglie, però anche sugli altri presidi c'è carenza di medici in Ginecologia. Pertanto, una volta terminato, giunti diciamo alla data del 19, sapremo quanti sono le domande di partecipazione al concorso e potremo dar seguito poi alle prove selettive, con l'augurio, ovviamente dando la massima priorità e la massima accelerata possibile, ma ci sono, come sapete, i tempi tecnici legati al sorteggio della Commissione, quindi un po' di tempi che sono, diciamo, standard. E quindi penso che, fatto questo, avremo finalmente i medici che ci consentiranno di riaprire le attività in sicurezza presso la Ginecologia di Bisceglie.

Parallelamente però è importante dire che, forse prima non l'ho detto, che per il futuro sono previsti a Bisceglie anche una serie di interventi già finanziati dalla Regione di rifunzionalizzazione di vari reparti e tra questi abbiamo anche

chiesto recentemente alla Regione la possibilità di rimodulare un finanziamento per poter, appunto, anche intervenire sulla Ginecologia, in modo che possiamo diciamo sfruttare il tempo tecnico necessario alla conclusione delle procedure concorsuali per poter anche rifunzionalizzare un po' il reparto. Questi lavori mi auguro che partiranno a breve, in modo che poi presumibilmente, insomma, alla fine dell'estate, se riusciamo ad avere i medici e a completare i lavori, possiamo riaprire il reparto in sicurezza. Quindi c'era.. Ah, sulla Farmacia, sì, la riapertura della Farmacia territoriale in realtà diciamo va di pari passo con la riapertura del presidio al no Covid. Per quanto riguarda i laboratori, il laboratorio analisi in realtà siamo già a buon punto e quindi adesso l'attività è spostata su Trani, ma a brevissimo si potranno riaprire anche le attività del laboratorio. Anche lì è stato fatto un bel progetto, che quindi il laboratorio adesso sarà rivisto anche da un punto di vista, oltre che strutturale, anche di apparecchiature, quindi a breve avremo anche questa apertura.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sono servizi che verranno riattivati?

Dott.ssa Tiziana Dimatteo – Direttrice Generale ASL BAT

Verranno riattivati a breve, sì. E in più aggiungo anche che sono previste altre opere di rifunzionalizzazione di altri reparti. Anche la stessa palazzina delle Malattie Infettive sarà oggetto di rifunzionalizzazione. Anche lì abbiamo avuto dalla Regione un importante finanziamento e anche la Medicina Interna sarà oggetto di ristrutturazione e quindi di rifunzionalizzazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. Dottoressa Dimatteo, si sta iniziando a parlare del piano di riordino ospedaliero a livello regionale. (audio disturbato) No, secondo me qualcuno non vuole ascoltare quello che sto dicendo, probabilmente, quindi... E, naturalmente, come lei ben sa, si guardano i numeri negli ospedali nei vari reparti e, di conseguenza, se si dovesse andare a riscontrare i numeri dei ricoveri all'Ospedale di Bisceglie in questi due anni, è chiaro che i numeri sarebbero minimi, in virtù, appunto, del fatto che è assolto ad una funzione socio-sanitaria di Ospedale Covid, questo è chiaro a tutti. Allora, siccome c'è stata anche una fuga di qualche dirigente medico dall'Ospedale di Bisceglie, tanto è vero che è stato bandito un concorso per dirigenti medici nel reparto di Ostetricia e Ginecologia che non sono poi stati assunti a Bisceglie, ma sono andati altrove, quindi sembra che ci sia quasi una fuga dell'Ospedale di Bisceglie, comprendere, non è che per caso si stanno facendo delle valutazioni diverse rispetto a quello che si è detto, perché, e anche come lei ben sa, naturalmente, si sta parlando del nuovo Ospedale Diciamo tra Molfetta e Bisceglie, allocato a Bisceglie, non sappiamo quale sia la tempistica di realizzazione, non vorremmo che, diciamo, si pensasse al nuovo Ospedale ed il vecchio andasse ad assumere un altro compito, che potrebbe essere quello di diciamo un PPI, piuttosto che un Ospedale con i vari reparti, quindi anche perché continua ad essere, come lei diceva, continua ad essere per via dell'identità che l'Ospedale ha, avendo il reparto degli infettivi, continuerà ad essere un Ospedale Covid e se dovesse ripartire, diciamo, appunto la pandemia nel prossimo autunno, naturalmente si bloccherà nuovamente l'Ospedale di Bisceglie, perché comunque ha questa funzione, questa entità diciamo nell'ambito del territorio. Quindi vorremmo avere delle assicurazioni, questo è il punto, che in un eventuale piano di riordino ospedaliero non si badi solo ed esclusivamente ai numeri e si segna in debito conto il fatto che Bisceglie ha assolto ad una funzione, ad un'alta, una

lodevole funzione socio-sanitaria nell'ambito della BAT e non solo. Quindi, diciamo, è questo che le chiedo e spero che ci possano essere delle risposte rassicuranti, perché purtroppo i cittadini vogliono essere su questo rassicurati, anche perché così, come diceva il dottor Rana prima, è chiaro che c'è un'esigenza, un bisogno di salute e spesso, nonostante ci siano dei presidi che potrebbero assolvere a questo, purtroppo Bisceglie in questi due anni ha dovuto rinunciare e né tantomeno Andria e Barletta sono stati capaci, diciamo, di assorbire quell'istanza che veniva appunto dai cittadini in materia di salute. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere. Prego.

Dott.ssa Tiziana Dimatteo – Direttrice Generale ASL BAT

Intanto mi sento di rassicurare sul fatto che non è attualmente prevista alcuna riconversione, rimodulazione o riordino dell'Ospedale di Bisceglie, quindi da questo punto di vista non sono previsti cambiamenti e comunque sia è chiaro che Bisceglie all'interno della Puglia non è stato l'unico Ospedale interessato dal Covid, ma anche altre ASL hanno avuto ospedali dedicati al Covid per la gestione dei pazienti Covid nell'ambito del proprio territorio. Quindi, nel momento in cui si va ad analizzare e a valutare lo standard dell'attività produttiva ai fini di un riordino o di qualunque altra attività, si tiene chiaramente in conto il fatto che in quell'Ospedale c'è stato il Covid e che pertanto molte attività sono state quasi azzerate. Quindi da questo punto di vista mi sento di poter rassicurare. E, tra l'altro, questo viene rafforzato anche dal fatto che dicevo prima, cioè la Regione sta comunque investendo fortemente nell'Ospedale di Bisceglie, perché comunque sono previsti numerosi finanziamenti proprio per la rifunzionalizzazione, come dicevo prima, di diversi reparti, il Pronto Soccorso che, come diceva prima il Consigliere La Notte, è praticamente pronto e che a brevissimo potremo inaugurare e poi tutti gli altri reparti per i quali appunto la Regione ha stanziato dei finanziamenti importanti, il che è indice dell'attenzione che c'è anche a livello regionale.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Direttrice. Ci sono altre domande? Prego, Consigliere...

Consigliere Francesco Carelli

Intervento, più che domande.

Presidente Giovanni Casella

No, continuiamo prima con le domande, dopodiché precediamo con gli interventi. Prego, prego, Consigliere

Consigliere Francesco Carelli

Sì, è possibile un gelato, oppure un ghiacciolo, una cosa...

Presidente Giovanni Casella

Il bar è chiuso, il bar è chiuso, Consigliere.

Consigliere Francesco Carelli

Si sente?

Presidente Giovanni Casella

Il Consigliere Carelli è sempre sarcastico e sottile nella... Prego, prego, prego.

Consigliere Francesco Carelli

Grazie, Presidente. Dottoressa, volevi chiederle... Si sente? Sì. Volevo chiedere, visto che in questo momento la Regione è così propositiva nel darci questi finanziamenti per aiutare il nostro Ospedale, non è un fatto, come dire, egoistico, ma volevo dire che in realtà a noi mancano alcuni servizi proprio per le categorie protette. Essendo magari quella parte storica un po' la parte principale, mancano proprio i servizi. Se è possibile nel nuovo progetto che si possano realizzare dei servizi almeno per i diversamente abili. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Ma da realizzarsi o...

Consigliere Francesco Carelli

Da realizzarsi perché non ci sono proprio, mancano, mancano.

Presidente Giovanni Casella

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carelli

I bagni, io parlo dei bagni. Il bagno per diversamente abili non c'è.

Dott.ssa Tiziana Dimatteo – Direttrice Generale ASL BAT

Quindi lei fa riferimento ad interventi strutturali di rimessa a norma, insomma, per l'accesso dei disabili?

Consigliere Francesco Carelli

Non accesso, manca proprio bagno, dottoressa. Il servizio igienico normale c'è, però se il diversamente abile viene per un problema in ospedale, non ha il bagno, non c'è bagno.

Dott.ssa Tiziana Dimatteo – Direttrice Generale ASL BAT

Senz'altro farò una verifica su questo.

Consigliere Francesco Carelli

Se vuole, magari, siccome io ci lavoro, possiamo fare una passeggiata insieme, dottoressa.

Dott.ssa Tiziana Dimatteo – Direttrice Generale ASL BAT

Senz'altro, senz'altro. Comunque è chiaro laddove non ci fossero sicuramente, interverremo per far sì che si rimettano a norma, che quelli, diciamo, sono obbligatori, non è facoltà, per cui, se non ci sono, lo faremo senz'altro, anche senza finanziamento, per cui..

Consigliere Francesco Carelli

Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie. L'Assessore Natale Parisi mi chiede delle domande? Prego.

Assessore Natale Parisi

(fuori microfono) ... prevede il potenziamento dei territori, potenziamento dei territori. Siccome ci sono dei fondi predisposti, 2 miliardi per case dalle comunità e prese in carico delle persone, 4 miliardi per assistenza domiciliare e telemedicina, un miliardo per lo sviluppo di cure intermedie e 0,5 miliardi per salute, ambiente e clima, significa una cosa italiana completa. La nostra BAT su questo argomento e su questo decreto come si sta muovendo? E che cosa intende fare perché l'epidemia ci ha messo di fronte a una difficoltà, quella di non essere pronti ad affrontare questo tipo di sistema e questa grande difficoltà in cui ci siamo trovati e che stiamo continuando, diciamo, un pochino a barcamenarci. Il territorio, questa BAT, oltre al fatto ospedaliero che io accolgo e sapevo già benissimo la sua intenzione e l'intenzione, diciamo, perché c'ho lavorato 30 anni, conosco bene come lavorate e che cosa succede nel nostro Ospedale, ma, voglio dire, il territorio mi preoccupa ulteriormente perché è un filtro importante per non arrivare eventualmente e fare veramente un lavoro serio, perché la gente deve servirsi di patologie e riconoscere prima attraverso il territorio prima di arrivare all'Ospedale. Chiedo scusa...

Presidente Giovanni Casella

Sì, Assessore, prima che risponda, volevo chiedere, per comprendere, sono fondi a destinazione...

Assessore Natale Parisi

Decreto Ministeriale.

Presidente Giovanni Casella

Sono fondi di PNRR?

Assessore Natale Parisi

È chiaro che sono fondi di PNRR, però intercettare attraverso il sistema regionale questi fondi significa portare sui territori attenzione, visto che sta il Consigliere La Notte e sta la Ciliento qui presente, è bene... (voci sovrapposte) Chiedo scusa, io l'ho fatta al Direttore perché è un fatto sanitario e conosce come sistema del territorio questi passaggi dal punto di vista ministeriale e di investimento. È chiaro che ci sono le autorità presenti che possono darci contezza di questo e se sono orientati a fare qualcosa in più. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Assessore. Prego, Direttrice, e dopo c'è l'intervento della Regione.

Dott.ssa Tiziana Dimatteo – Direttrice Generale ASL BAT

Sicuramente concordo sul fatto che la pandemia ha insegnato a tutti noi l'importanza dell'attività che viene fatta dal territorio. Chiaramente questo proprio perché ormai, diciamo, è sotto gli occhi di tutti, quindi anche a livello nazionale, a livello regionale, quindi queste norme e questi finanziamenti ci consentiranno per il futuro di intervenire anche sul territorio. Come ASL BAT noi abbiamo già fatto richiesta in Regione, che a sua volta presentato, lo spero, perché chiaramente è tutto in calare, per l'apertura dell'Ospedale di Comunità e delle Case di Comunità. Noi abbiamo

fatto una richiesta molto ampia e abbiamo previsto per ciascuno dei 10 Comuni della BAT sia l'Ospedale di Comunità, che la Casa di Comunità. Poi è chiaro che il progetto è stato presentato in Regione, che a sua volta l'ha condiviso e accettato e trasmesso al Ministero, però la decisione finale spetta a livello diciamo ministeriale e quindi attendiamo la validazione dei progetti. Però su questo noi abbiamo già presentato i progetti per ogni Comune della BAT. In più, accanto diciamo all'Ospedale di Comunità e alle Case di Comunità, che sicuramente ci consentiranno, che tra l'altro dobbiamo realizzare in un triennio, quindi dovremmo anche farlo in modo abbastanza rapido, ci consentiranno sicuramente anche di accogliere i pazienti cronici e quindi andare così a decongestionare gli ospedali che si potranno dedicare all'attività di più alta specializzazione e quindi anche in questo modo anche all'abbattimento delle liste d'attesa, perché chiaro che tutto collegato. Oltre agli interventi legati appunto ai nuovi Ospedali e Case di Comunità, abbiamo chiesto e la Regione li ha inseriti, poi ovviamente devono essere validati a livello ministeriale, anche apparecchiature e fatto anche un progetto per la digitalizzazione e per la telemedicina. La digitalizzazione anche è molto importante perché va a snellire le procedure anche sanitarie interne e quindi abbiamo chiesto anche un finanziamento sulla cartella clinica informatizzata, quindi ci sono una serie di interventi che sono previsti e già presentati, per i quali attendiamo ovviamente la conferma da parte della Regione per poter poi partire nella realizzazione.

Presidente Giovanni Casella

Grazie. Consigliere Regionale, vuole...

Consigliere Regionale Francesco La Notte

Sì, volevo fare una piccola precisazione.

Presidente Giovanni Casella

Le accendo il microfono, un attimo.

Consigliere Regionale Francesco La Notte

Più che altro...

Presidente Giovanni Casella

Non funziona quello?

Consigliere Regionale Francesco La Notte

Si sente?

Presidente Giovanni Casella

Si sente? Funziona o no? Sì, funziona, funziona.

Consigliere Regionale Francesco La Notte

(fuori microfono)

Consigliera Regionale Debora Ciliento

Presidente, posso? Giusto per completezza dell'informazione. All'interno della Commissione Sanità regionale ne

stavamo parlando e stanno per approvare la delibera definitiva che invia a questi progetti che le singole ASL hanno inviato e che prevede per Bisceglie l'investimento tra Casa di Comunità di, se non ricordo male, un milione e mezzo . Proprio ieri abbiamo preso atto di questo documento... E che suonano la campane, a un milione e mezzo, quindi, Sindaco, questo... E questo, devo dire, e quindi queste sono misure su cui si interviene all'interno del PNRR sulla progettazione attraverso le ASL che indicano, la Regione le fa proprie e vengono inviate, tecnicamente sta procedendo così. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Sì, mi aveva chiesto, se non vado errato, no, Vittorio, l'intervento. Prima Consigliere Ruggieri. Prego, Consigliere Ruggieri. Prego, Consigliere Ruggieri.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Sì, grazie. Vorrei chiedere molto brevemente alla Direttrice Generale, siccome si è parlato, diciamo, in passato anche di preoccupazioni relative al mantenimento o meno del Punto Nascita a Bisceglie, ci sono stati anche, insomma, alcune iniziative politiche in questo senso, mi chiedevo se per il futuro, diciamo, nell'ottica della normalizzazione dell'Ospedale di Bisceglie sia previsto, oppure è, diciamo, perseguibile diciamo realisticamente l'obiettivo della realizzazione della terapia intensiva neonatale, che, diciamo, dal mio punto di vista dovrebbe essere un requisito imprescindibile per il mantenimento di un Punto Nascita in una città, visto che molti cittadini fanno questa scelta, quella di fare, anche come, per esempio, il sottoscritto, di far nascere i propri figli in siti dove diciamo c'è una maggiore tutela per i futuri nascituri. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Sì, prego, chi risponde?

Dott.ssa Tiziana Dimatteo – Direttrice Generale ASL BAT

Intanto, come dicevo prima, per la riapertura del Punto Nascita ci sono una serie di presupposti ovviamente fondamentali prima di poter riaprire in sicurezza il reparto, oltre alla rifunzionalizzazione, come dicevo prima, soprattutto il personale. In questo momento non è prevista l'apertura di una terapia intensiva presso l'Ospedale di Bisceglie, anche perché vi ricordo che comunque l'Ospedale di Bisceglie è un Ospedale di base, pertanto anche secondo gli standard del DM 70 non prevede, insomma, l'attivazione di questo reparto.

(intervento fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

No, Consigliere, domande non c'è dibattito, sennò... Le domande le fa complete. Mo' deve integrare, deve fare un'altra domanda?

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

No, era a questo proposito, sempre, diciamo. Quindi volevo chiedere se il Punto Nascita comunque resterà aperto, pur sempre la terapia intensiva neonatale. Quindi è prevista nell'ottica della normalizzazione, a prescindere di questa visione?

Dott.ssa Tiziana Dimatteo – Direttrice Generale ASL BAT

A fronte della riapertura sì, è prevista anche la riapertura del Punto Nascita, così come era prima e così come è sempre stato, sempre, come dicevo prima, laddove i numeri lo consentono, perchè anche lì ci sono ..., il DM 70 prevede un numero di parti minimo che deve essere fatto nell'anno, quindi ci sono una serie di parametri, di standard che vanno rispettati. Oggi l'obiettivo immediato è sicuramente quello di riuscire a reclutare il personale, che non c'è e che quindi non ci consente di riaprire in sicurezza. Quindi, una volta che avremo reclutato il personale e una volta che avremo funzionalizzato e rimesso a norma il Punto Nascita, che purtroppo, come sapete, è rimasto chiuso tanto tempo, potremo pensare alla riapertura del Punto Nascita.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie. Prego, Consigliere Coppolecchia.

Consigliere Francesco Coppolecchia

Sì, grazie, sarò brevissimo. Noi a Bisceglie (fuori microfono)... Noi abbiamo a Bisceglie 168 posti letto. Mi pare di aver capito che attualmente ne funzionano soltanto 40. Mi pare di aver capito anche che ci saranno delle difficoltà per il reperimento della dotazione organica del personale, dirigente medico, del personale in genere. Io le chiedo se nelle more delle procedure concorsuali per adeguare il personale è stata valutata la possibilità di iniziare a riaprire, diciamo, alcune unità operative, sia pur per branche mediche o chirurgiche mediante l'attivazione degli accorpamenti, uno. Le chiedo inoltre se fosse possibile tener presente anche la problematica del distretto, che potrebbe dare una grossa mano nelle more della riattivazione delle varie unità operative. Alcune branche specialistiche possono alleggerire, diciamo, il lavoro dell'ospedale e attraverso per esempio le visite domiciliari possono essere incrementate, quelle ortopediche, chirurgiche, fisiatriche, neurologiche che attualmente sono veramente scarse, cioè noi oggi non abbiamo la possibilità di ricoverare in Chirurgia, però se un paziente dovesse aver bisogno di una medicazione, noi abbiamo nel distretto, se non vado errato, soltanto 6 ore, che secondo..., 15 ore mi pare che faccia una dottoressa. Se noi invece riuscissimo a dare maggiore assistenza, potremmo programmare una riapertura con minor affanno. Questa è la domanda che le pongo. Vado al termine. Per quanto riguarda l'ex Sindaco Spina, il Consigliere Spina, noi avevamo già chiesto due anni fa al dottore Delle Donne la possibilità di riaprire alcune attività fondamentali, non tanto per la cittadinanza di Bisceglie in genere, ma per le persone abbisognevole, avevamo chiesto se alla Farmacia territoriale fosse stata data la possibilità di aprirla almeno 3-4 volte alla settimana. La Commissione medica, la Commissione Invalidi è stata trasferita Trani, ragion per cui gli uffici ci sono, però la persona deve rivolgersi a Trani per le sedute della Commissione e altra problematica riguarda la protesica. Noi avevamo a Bisceglie la protesica 5 giorni la settimana, adesso ne abbiamo 2. Chiedo di porre un pochino, laddove possibile, compatibilmente con le esigenze più generali, questa attenzione verso la cittadinanza di Bisceglie, che ha pagato un caro prezzo per diventare ospedale Covid, lasciando, diciamo, un pochino alla balia delle onde alcuni cittadini che avrebbero più bisogno.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere. Prego.

Dott.ssa Tiziana Dimatteo – Direttrice Generale ASL BAT

Sì, intanto relativamente alla possibilità di accorpare e per riorganizzare, quella è già attiva e la stiamo già utilizzando come strumento, proprio perché su molte discipline purtroppo abbiamo delle carenze di personale. Carenze che,

come sapete, sono carenze che ci sono a livello nazionale, quindi non è che solo noi come BAT abbiamo questo problema. Il problema è che i medici sono pochi ed effettivamente su alcune discipline è difficile riuscire a reclutarli. Un esempio è quello dell'Ortopedia, dove noi oggi appunto a Bisceglie, parlo chiaramente di Bisceglie, abbiamo solo quattro medici. Anche per l'Ortopedia noi abbiamo già bandito il concorso, quindi siamo in attesa ovviamente delle procedure, che speriamo di chiudere nel più breve tempo possibile, ma chiaramente ci sono i tempi tecnici. Per il tempo strettamente necessario all'espletamento, come diceva lei, delle procedure concorsuali, abbiamo già organizzato la possibilità di poter diciamo integrarsi con la Chirurgia Generale, in modo da poter attivare subito dei posti letto, che chiaramente saranno inferiori, perché devono essere anche posti letto da portare al numero dei medici attualmente presente e quindi potremmo riaprire, come dicevo prima, già da subito 4 posti letto di ortopedia per ora per gli interventi in elezione, poi ovviamente quando apriremo il percorso no Covid del Pronto Soccorso anche per l'attività di urgenza. E quindi sicuramente questo è stato previsto. Tra l'altro noi come Direzione strategica stiamo portando avanti un progetto di programmazione di un piano strategico di abbattimento delle liste di attesa. Questo, diciamo, parte da un'analisi di quella che è la capacità produttiva dell'azienda, tenendo conto del fatto che l'azienda è una, quindi tre presidi per me sono l'azienda, non c'è Bisceglie, Andria e Barletta. E quindi anche attraverso delle Sinergie quindi danno anche la possibilità ai chirurghi di Andria, ai chirurghi di Barletta, o anche uno scambio di anestesisti, laddove necessario, poter sfruttare al massimo le sale operatorie, in modo da poter far girare tutti i vari posti letto dei tre presidi e abbattere le liste di attesa, che è l'obiettivo prioritario che ci siamo dati.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, grazie. Ci sono altre domande, perché sennò proseguiamo con interventi o nel caso l'intervento del Sindaco. Facciamo fare l'intervento al Sindaco, che ne dite? Come volete, per me non ci sono problemi, se avete...

Va bene, possiamo liberare o... No, no...

(interventi fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene, prego, Consigliere Fata, prego, prego, prego.

Consigliere Vittorio Fata

Prenderò solo pochi minuti perché ritengo che questo problema che per noi era fono aa qualche mese fa impellente, è stato diligente avviato a risoluzione dalla dirigenza. Intanto ringrazio per la presenza dei graditissimi ospiti, del Dirigente, la Direttrice Generale, la Direttrice Sanitaria e due amici Consiglieri Regionali. Plaudo a lei, Presidente, per aver dato come contorno istituzionale la parola prima agli ospiti e quindi non mi sono permesso di intervenire. Credo che questo..., quando dobbiamo affrontare il problema del fabbisogno sanitario, lo dobbiamo affrontare a 360° e mettendo da parte forme dei campanilismo. Credo che nessun presidio ospedaliero della BAT, ma mi permetterebbe di dire dell'intera Regione Puglia, può da solo risolvere i problemi di un fabbisogno sanitario che coinvolge un'intera comunità. Quindi, siccome, m permetta, la sua fama l'aveva preceduta, ci avevano parlato molto bene prima che lei arrivasse a Bisceglie, ma adesso cominciamo ad avere contezza delle sue competenze e delle sue capacità, che io già in queste poche righe di questa nota che lei ha fatto ai Direttori medici il 3 maggio, di recente, già denota che sono le idee sono chiare, le prospettive sono aperte e lei ci ha rassicurato anche su un percorso di funzionamento dei presidi ospedalieri e questa è la cosa che mi rasserena di più, perché non si parla solo per noi è importante come cittadini biscegliesi, ma io li sento più cittadini della Regione Puglia, della provincia della BAT, perché quando abbiamo un problema sanitario che ci tocca personalmente, noi andiamo sempre in cerca di valide professionalità, non pensiamo all'ospedale più vicino, quindi quando sono ci sono problemi serio, cerchiamo le valide professionalità. Quindi un plauso, non lo dimentico, lo ripeterò sempre a tutto il personale sanitario di Bisceglie e a tutti coloro... Ciao, Francesco.

A tutto il personale sanitario di Bisceglie. Sindaco, credo che però noi dobbiamo lasciare una traccia per questi che io li ho definiti angeli custodi del nostro territorio, non solo per quanto riguarda Bisceglie, è stato fatto un plauso anche dal Presidente Emiliano, per l'operazione, per l'operato dei nostri sanitari, stavo pensando di intitolare agli angeli custodi un'area antistante l'Ospedale, ma questo, diciamo, fa parte, giusto per rimanere nel ricordo di chi ha operato. Sembrano trascorsi decenni, in realtà siamo ad appena due anni da quando i nostri amici medici, infermieri, sindacalisti, operatori sanitari, hanno rischiato la vita per salvare altre vite. Questa cosa la dobbiamo tenere bene a mente, perché se non se pensiamo all'effimero e non prendiamo contezza che appena due anni fa arriva un medico per curare andava a rischio di infettarsi di Covid, adesso c'abbiamo i vaccini, c'abbiamo le terapie, diciamo, si può affrontare, tra virgolette, con maggiore serenità questa malattia che ci accompagnerà purtroppo ancora per un bel po' di tempo. È ovvio, e l'ha detto bene, con molta delicatezza e con molta competenza la Direttrice Generale, è chiaro che i conti si fanno in base alla pandemia e quindi all'indice di Covid che abbiamo nel nostro territorio e nella nostra regione E quindi oggi andare a dire alla Direttrice: "Aprici quel reparto, dacci quel servizio", sì, è importante, però dobbiamo sempre fare i conti con questa pandemia. Quindi non ci prendiamo in giro, cerchiamo di essere realisti, cerchiamo di dare un contributo ai nostri dirigenti, ai nostri Consiglieri Regionali affinché possano serenamente affrontare un problema, che è un problema, ritorno a dirlo, non di Bisceglie, ma di un'intera comunità e Bisceglie in passato si è prestata, ha avuto ottimi risultati e ha avuto anche da parte dei responsabili sanitari regionali il giusto plauso.

La cosa che ci preoccupa, proprio in quest'ottica, gentilissima Direttrice, è quello che, tra le righe, è stato già detto dal Presidente, che saluto con affetto e plauso alla sua presenza inaspettata, il Presidente del Tribunale del Malato, ma lo ha detto bene anche Enzo Amendolagine, il collega Enzo Amendolagine, per quello che sta succedendo come esodo di validi professionisti che operavano nel nostro territorio e che le stanno causando problemi, tanto è vero che lei sta correndo ai ripari con nuovi bandi per occupare queste dirigenze mediche che si stanno svuotando a causa di questa pandemia, ma a causa anche di carenza strutturale. Ripeto, il mio intervento non è campanilistico e non è rivolto alla città, solo alla città di Bisceglie, è un'intera comunità che aveva soprattutto nel reparto degli Infettivi un fortissimo riferimento nella città di Bisceglie, ma non erano solo quelli biscegliesi che venivano ricoverati, ma di un intero territorio e di una comunità. Però, e io questo mi costa anche purtroppo per esperienze sanitarie recenti personali anche interventi diciamo dedicati, che prima avevamo dirigenti medici e professionisti veramente di elevata qualità, che per i motivi che ci siamo detti e per come l'ha evidenziato bene Diego Rana, adesso noi dobbiamo ragionare in una prospettiva anche in termini di costi, visto che, insomma, anche in termini di costi in una prospettiva per rispondere ad un fabbisogno sanitario che continua a crescere a fianco di questa pandemia. Si è parlato anche, e questa è una cosa a cui magari, Direttrice, io vorrei da lei qualche assicurazione, perché proprio per dare risposte a questo fabbisogno, tempo fa è stato avviato il famoso Ospedale del Nord Barese che fa parte di 18 progetti Cipe 2018. Io so l'impegno che Debora ci sta mettendo nella Commissione consiliare, nella Commissione Regionale per far sì che questo iter procedurale venga portato a termine. La cosa che mi permetto di chiedere è a che punto sta lo studio di fattibilità e chi è addetto ai lavori, che è propedeutico a che questo percorso si concluda in maniera, tra virgolette, celere, ma che comunque non faccia, non dia la scusa a qualcuno di distrarre quei finanziamenti, che credo riguardano il Cipe 2018, se non sbaglio. 2008, chiedo scusa, 2008 e che vengono distratti per chiudere il procedimento, che pure ha necessità di essere chiuso e quindi trasferibili a una gestione finanziaria per l'anno successivo, che chissà quando si farà, chissà che cosa si farà e quindi perderemmo tempo e tutto quello che ho detto prima rispetto al fabbisogno sanitario viene reso vano e inutile. Quindi su questo, Sindaco, credo che ci debba essere un immediato ricorso a una collaborazione, che, ahimè, ho l'impressione che c'è stata di questa amministrazione con l'amministrazione della BAT per quanto riguarda la formulazione di questo studio di fattibilità. Sappiamo benissimo che, gli addetti ai lavori lo sanno molto meglio di me, lo possono insegnare a me, che ci deve essere una giusta collaborazione tra gli uffici tecnici nella BAT e Ufficio Tecnico comunale, con un forte indirizzo che dagli atti che ho avuto modo di vedere, e, Sindaco, mi perdoni se io purtroppo quando ci sono dei problemi, non posso fare la passerella e dire: "Bravi tutti, complimenti a tutti", ma se il problema lo dobbiamo risolvere, lo dobbiamo affrontare e cercare di avere contezza possibile. A me non consta che lei in questi quattro anni abbia dato un indirizzo forte e preciso al nostro dirigente dell'ufficio tecnico affinché possa collaborare con l'ufficio tecnico della ASL e presentare questo studio di fattibilità. Non vorrei che Bisceglie o

l'ospedale del Nord Barese, come lo vogliamo chiamare, sia l'unico progetto di quel finanziamento che non abbia lo studio di fattibilità e quindi mentre gli altri progetti, diciamo celosamente, perdonatemi se io... Non è che voglio fare polemica, però voglio affrontare i problemi dal verso giusto, perché se no facciamo gli ipocriti e diciamo: "Bravo, Tizio, bravo Caio" e il problema seriamente non lo risolviamo. Quindi credo che lei ha impostato egregiamente per quanto riguarda la riapertura dell'Ospedale. Sono, come Enzo Amendolagine, preoccupato per l'esito di professionisti e per i parametri che poi costituiranno anche la valutazione del presidio ospedaliero, ma non perché è Bisceglie e io sono biscegliese e sono Consigliere Comunale di Bisceglie, quindi devo difendere il Comune di Bisceglie, che ci starebbe tu umanamente, ma il mio interesse è difendere il fabbisogno sanitario di un'intera comunità. E quindi sotto questo aspetto (incomprensibile) eccellenze in determinati reparti, che gradatamente, ahimè, stiamo perdendo. Però registro con soddisfazione l'indirizzo che lei sta avendo, Direttrice, per quanto riguarda i bandi e quindi per sostituire nel più breve tempo possibile questa lacuna, la lacuna che si è creata. Sono convinto che il Tribunale per il Malato potrà dare dei validi contributi nella direzione della richiesta del fabbisogno, quindi è utile la collaborazione di più soggetti per affrontare con contezza i nostri problemi. L'unica risposta che gradirei, le chiedo scusa se ho preso qualche minuto in più rispetto a quello che mi ero prefissato, è proprio questo, per capire lo studio di fattibilità del nostro nuovo Ospedale, che considero il percorso Covid e quindi la riapertura dei reparti già egregiamente avviata, mi perdoni se esco fuori tema e penso già a che cosa può, approfitto della sua presenza per pensare già a andare oltre magari quello che oggi stiamo discutendo. Presidente, le chiedo scusa...

Presidente Giovanni Casella

Ma si figuri, Consigliere. Approfitto per salutare l'arrivo e la presenza del Consigliere Francesco Ventola e, visto che oggi è il suo compleanno, formuliamo i nostri migliori auguri. Noi volevamo... Noi volevamo... Consigliere, siccome lei interista, io oggi le volvo porgere le condoglianze, però mi sa che me le porge lei a me, quindi va bene. Auguri. Prego, Consigliere, se ritiene di dover dare un contributo, intervenire, raccontarci un po' il ruolo della Regione in questo tragico momento e nella speranza che ci possa essere un raggio di sole che ci illumini. Beh, tragico è stato.

Consigliere Regionale Francesco Ventola

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Consiglieri, colleghi, Assessori. Chiedo scusa per il ritardo, ma (audio disturbato) Vi ringrazio per l'invito e veramente da rappresentante del territorio ho aderito con convinzione, anche per portare il mio umile contributo a questo consesso, se non altro perché avendo io vissuto nell'esperienza precedente quale quella di Sindaco di una città e di territorio che vedeva soppresso il proprio ospedale, mi rendo conto che ancora di più sono questioni che afferiscono sempre l'interesse comune dei cittadini. Noi abbiamo sempre visto, consentitemi questo breve passaggio, che la riorganizzazione su questo territorio, con l'apprezzamento (incomprensibile) che tutto funzionasse, bene, la risposta al cittadino dell'entroterra, di Canosa e di Spinazzola veniva offerta e viene offerta da questi tre grandi ospedali di Barletta, Andria e Bisceglie. E quello che purtroppo spesso non accede in politica è la contestualità, quindi si è sempre detto possiamo anche non condividere politicamente determinati tipi di percorsi, però nel momento in cui vengono avallati regolamenti, deve essere applicato, confondiamo nella contestualità. Questo purtroppo non accade e quindi ci sono sempre dei divari che continuano ancora di più a riemergere nel contesto regionale pugliese. Nel nostro territorio, nella BAT, è chiaro che Bisceglie è diventato un punto di riferimento, se non altro anche la chiusura del Comune di Trani, dell'Ospedale di Trani, senza che però questo abbia portato maggiori risorse in termini sia di professionalità, perché è difficile trovarle, era difficile prima, ancor di più adesso, e in termini di investimenti. Condivido con i miei colleghi del Consiglio, Debora e Francesco, un percorso che abbiamo tentato di fare proprio in sede di bilancio. Uno dei problemi seri (incomprensibile) è che questo territorio, mi fa piacere che c'è il Direttore Generale, noi siamo purtroppo economicamente classificati di serie B, quindi nel riparto, al di là del fondo sanitario nazionale, ma del fondo sanitario regionale, noi prendiamo molto di meno rispetto alle altre ASL. I parametri sono i posti letto e quindi, avendo meno posti letto, abbiamo sempre meno risorse e quindi il Direttore Generale pro tempore, chiunque esso sia, si trova sempre a fare i conti in una condizione economica e finanziaria totalmente diversa rispetto a quelle delle altre Asl. Quindi quando c'era la possibilità di poter assumere

prima del Covid, avevamo difficoltà che magari non avevamo le coperture finanziarie. Abbiamo scoperto, ci è voluto del tempo, ma abbiamo scoperto di questi parametri che erano totalmente diversi, per cui in sede di bilancio l'anno scorso, vi parlo del bilancio 2022, quindi approvato a dicembre, noi presentammo un emendamento che aveva un unico obiettivo, quello di parificare (audio disturbato) significava che la BAT (incomprensibile) ricevere quasi 2 milioni di euro in più all'anno del fondo sanitario regionale, che non è he gliela toglie dagli altri, erano sempre lì, o alziamo cin una sorta di fondo perequativo, per cui non abbiamo nulla, non pretendiamo indietro, diamoli a Foggia piuttosto che alla provincia di Lecce, perché ognuna ha delle proprie informazioni geografiche (audio disturbato) del Gargano come diventa difficile per loro raggiungere il presidio ospedaliero. Ma, dicevamo, siccome sono fondi regionali, eleviamo il contributo della BAT, perché sennò ogni volta è una battaglia che ci chiudiamo in noi stessi o nella singola città o nel singolo territorio di provincia, ma alla fine i conti quelli sono e sono totalmente diversi, purtroppo, da ciò che accade a livello diciamo nel riparto rispetto alle altre province. Peccato che per un voto non passò, per un voto non passò perché arrivammo credo 23 a 22, quindi per due voti, che quando è pari non passa, 23 su 22. Quindi noi abbiamo trovato accoglienza, una cosa bipartisan, accoglienza anche in altri colleghi, perché è un discorso oggettivo, però purtroppo, non voglio assolutamente buttarla in politica, però il Presidente Emiliano e l'Assessore Piemontesi votarono contro e furono determinati. Certo, noi ci ritorneremo perché forse non siamo stati in grado di spiegare bene questo tipo di esigenza, quindi in assestamento di bilancio o in sede di bilancio previsionale ci ritroveremo, magari con l'aiuto e con l'ausilio del Direttore Generale, perché non è più una battaglia del singolo campanile, il Covid ci ha dimostrato, e io approfitto per ringraziare lei, Sindaco, ma in rappresentanza della città e dell'ASL, Bisceglie è diventato punto di riferimento di tutto il territorio, quante telefonate abbiamo fatto, ho fatto a persone che non conoscevo, che lavoravano qui in ospedale e che lavorano ancora a Bisceglie per sapere cosa succedeva a pazienti di Canosa, piuttosto che di (incomprensibile). Quindi in qual momento ancora di più si è vista questa voglia di andare al di là del campanile, che quando c'è un problema, viene risolto, specie quando è un problema di salute. Quindi io credo che, partendo scuramente, sto condividendo, o meglio, sto apprendendo e non poteva essere diversamente, questa ripresa della riapertura dei reparti, che significa anche ristoro per gli altri due ospedali. Non c'è giorno che arrivare al Pronto Soccorso di Barletta, ad Andria non ne parliamo proprio, la gente purtroppo è costretta a stare 10 ore, 11 ore, 12 ore, specie per alcuni reparti, come l'Ortopedia, in cui non ci sono posti, quindi a volte si è costretti a sostare un giorno, due giorni, una stancheria per il Pronto Soccorso, per poi... Quindi l'apertura di Bisceglie diventa anche questo fondamentale per tutto il territorio. Così come pure diventa importante anche aumentare la possibilità di tutti quei servizi cosiddetta Medicina territoriale e quindi non ricoverare persone che magari possono essere seguite con altri tipi di attività e quindi il BTA di Canosa, piuttosto che il BTA di Trani diventano fondamentali. Io approfitto di questo incontro proprio perché se possa partire da Bisceglie un'iniziativa anche condivisa con i colleghi Sindaci affinché la Conferenza dei Sindaci torni ad avere un ruolo politico anche importante, perché si addivenga ad una voce quasi univoca. L'ultima volta che io sono stato qua, insieme ad altri colleghi, poi ci raggiunse anche il Presidente, fu perché era a rischio l'Ostetricia e Ginecologia, se vi ricordate, a Bisceglie. Poi, al di là di come è andata, questo è stato detto in Consiglio di cosa stava scritto nelle carte, ma quel Consiglio per noi che facciamo, tra virgolette, politica, fu determinante, lo posso dire, per evitare che ci potessero essere delle cose che erano state iscritte, ahinoi, c'erano, le carte cantano, c'era un Direttore di Dipartimento all'epoca che scrisse che andava chiuso. Questa è storia. Poi grazie a questo Consiglio, grazie alla mobilitazione di tutti, che non era solo una battaglia politica, era un dato di fatto, i patti si fanno, aveva chiuso già altri ospedali che avevano (incomperabile) superiore a 500, cioè era proprio una stupidità fare una cosa del genere. Per cui, che da oggi, da questo Consiglio, da quello che faccia lei, Sindaco, e che magari si possa riprendere un lavoro intorno alla Conferenza dei Sindaci, io, insieme ai colleghi, sicuramente saremo a supporto del Direttore Generale in questa battaglia che è, sì, una battaglia politica. Difficilmente io mi sono schierato nel percorso di impegno civico che ho avuto in questi anni con un Direttore Generale, perché chi ha svolto il ruolo di Sindaco sa che il dirigente, il Direttore Generale esegue degli ordini, delle direttive. È a monte che dobbiamo andare, nella scelta politica che dobbiamo andare. Anzi, noi dobbiamo chiedere supporti ai Direttori Generali affinché al di là dello schieramento politico, ci possa dare le indicazioni giuste per essere tecnicamente propositivi e metterci nelle condizioni di essere paragonati come gli altri territori. Se qui una volta per tutte non viene inserito un numero tot. di posti letto uguale o simile come percentuale a quelli degli altri territori, arriveranno sempre meno soldi, perché è un

parametro fondamentale. E se arrivano meno soldi, significa meno investimenti. I soldi che non arrivano qua, arrivano nella altre ASL. Alle altre ASL o aziende universitarie sono consentite fare sperimentazione con tutto il mondo e noi che qui stiamo a combattere se ci serve il medico più urgente un giorno a Canosa, un giorno Bisceglie, un giorno a Barletta, 10 giorni là, 5 giorni qua. Facciamo, diciamo, un fronte comune su queste questioni, che credo siano oggettive ed in questo non siamo dei tuttologi, io men che meno, che ho una cultura professionale totalmente diversa, però i numeri da bancario sappiamo farli quadrare. Per cui vi ringrazio per l'invito, Presidente, spero di aver dato un mio piccolo contributo. Resterò fino a quando sarà possibile per sentire quello che verrà deliberato dal Consiglio, o in sede di Commissione o comunque in sede consiliare, anche informalmente, cerchiamo di riprendere questa via, per poco l'altra volta non ci riuscimmo, perché credo che sia una battaglia giusta che verrà fatta per il territorio. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Ventola. Sì, mi ha chiesto il Consigliere Spina, dopo il Consigliere Napoletano. Poi, nel caso, prenotatevi, così prendo nota. Prego.

Sì, Presidente, grazie.

Presidente Giovanni Casella

Chiedo scusa, Consigliere Spina, cerchiamo di...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sarò breve.

Presidente Giovanni Casella

Sì, perché così ascoltano tutti, per la tempistica...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Cercherò di essere sintetico. Naturalmente, Presidente, avevo preso un appunto particolare, giusto per sintesi e il Consigliere Ventola lo ha ripreso, cioè tante volte la forma mentis di chi ha ricordato le comunità in questi anni, avevo parlato e avevo scritto un appunto e mi ero prefisso di chieder al Direttore Generale proprio quello che poc'anzi ha detto il Consigliere Ventola, se era possibile ascoltare delle varie comunità attraverso il raccordo della Conferenza dei Sindaci, riattivando quella Conferenza, che per anni è stata, quando c'erano i Sindaci della scorsa generazione, anche come Presidente della Provincia, abbiamo promosso questo tipo di impostazione proprio perché dobbiamo fare una sintesi tra le esigenze giustamente di cui parlava l'Avvocato Fata, il Consigliere Fata ha detto: "Non dobbiamo essere estremamente campanilistici", solo che io non sono così tranquillo, diciamo, quando si tratta della mia città, ci metto il cuore ma con un senso di responsabilità particolare. E quindi quella esigenza di riprendere attraverso una programmazione concertata di base, che metta in condizione il Direttore Generale di far comprendere, io sono convinto che il Presidente Emiliano o l'assessore Piemontese, se queste impostazioni, che io ritengo condivisibili, del Consigliere Ventola, che hanno trovato, diciamo, anche una condivisione di parte della maggioranza in Regione, mi sembra di capire, per i numeri con cui diciamo sono state poi definite le posizioni in termini deliberativi, se si riuscisse a far comprendere meglio con un piano strategico anche una ripartizione di quelle che sono le risorse PNRR di cui parlava l'Assessore poco fa, che c'è un'esigenza condivisa, perché tante volte può sfuggire, l'ha detto il Consigliere Carelli nel suo intervento, anche una questione di dettaglio di un bagno che non funziona, nel momento in cui funzionano i Consigli Comunali e il Sindaco diventa il portavoce della comunità nell'ambito anche della Conferenza dei Sindaci della ASL, dove c'è un momento di riflessione e di concertazione, io penso che il Direttore Generale trovi un

sostegno, un supporto per quelle che sono le proprie impostazioni, con la partecipazione del Consiglio Regionale. In questo momento di Bisceglie io ritengo che sia un grande successo per la democrazia, per la partecipazione, per la salute dei cittadini, è un esempio di impostazione, come stanno nascendo anche delle riflessioni importanti che non si volevano fare magari nei Consigli Comunali, che invece sembra molto molto opportuno. Quindi condivido l'impostazione di un raccordo e una partecipazione attraverso il nostro Sindaco perché le differenziazioni politiche, il Sindaco rappresenta tutti nei momenti istituzionali e noi lo sosteniamo, seppur facendo legittimamente opposizione qualche volta e contrastando le scelte interne, ma all'esterno siamo sempre una comunità molto forte ed unita.

C'è una preoccupazione che devo rappresentare perché il Consigliere La Notte l'anno scorso ha ripreso il percorso e l'iter del nuovo Ospedale. Devo dire che è una cosa, parlando e riflettendo con lui, dissi: "Forse è opportuno aspettare, vedere un po' cosa sta succedendo" perché pensavo che stesse andando avanti l'iter del nuovo ospedale che definiscono del Nord Barese. E invece con sorpresa ho visto che era una sua intuizione perché in effetti si è un po' sospeso questo percorso, quantomeno c'era stata una certa disattenzione rispetto a questo nuovo progetto. Io ricordo lo sforzo di tutti i Sindaci del Nord Barese interessati nel 2011, 12 quando firmai quel documento con gli altri Sindaci e cominciai quell'iter che poi arrivò ad atterrare diciamo sotto il profilo istituzionale amministrativo in una delibera di Giunta Regionale che puntualizzò e programmò non le risorse, ma quantomeno la realizzazione di quel grande ospedale del Nord Barese. Ebbene, io so che si sta lavorando. L'unica cosa, lascio mandato pieno al Sindaco di seguire quei Consiglieri regionali del territorio in questo percorso, mandato politico, chiaramente, Sindaco, lo dico da Consigliere di Opposizione, mettendoci la massima attenzione che non ci tolgano delle risorse in questo momento che sono molto molto importanti perché nella riprogrammazione non sarà facile rimettere 106 milioni, come adesso, su quell'Ospedale e quindi una particolare attenzione che voglio diciamo mettere oggi in evidenza, perché occorre che ci sia in questo momento anche un pizzico di furbizia e di tatticismo istituzionale perché a essere troppo buoni tante volte la solidarietà, la comunità, dove viviamo tutti bene insieme, però poi Bisceglie perde colpi rispetto alle altre città e questo mi dispiacerebbe. E quindi un'attenzione particolare con una non sottovalutazione della voglia di riprendere anche quel percorso che doveva portare l'Ospedale di Bisceglie al primo livello. Questa è una cosa che per tanto tempo abbiamo visto realizzabile, fattibile, anche perché nell'ambito del ruolo di cerniera che fa tra la BAT, tanto è vero che si discute anche su quali uffici della BAT debbano gestire poi eventualmente i percorsi procedurali relativi al nuovo ospedale, se siano quelli della BAT, o quelli di Bari. E quindi bisogna dire tanto e diciamo vista con attenzione la cosa, che Bisceglie nel suo ruolo di cerniera tra la BAT e la Città Metropolitana di Bari come terreno e terra di frontiera noi dobbiamo cercare di raccordare, offrire anche i servizi molto spesso ai cittadini che vengono da Molfetta, da altri, da città anche non strettamente legate al territorio provinciale. Quindi quel primo livello potrebbe essere, vista anche oggi la considerazione massima del Direttore Generale con grande competenza, la direttrice e con il supporto dei Consiglieri Regionali bipartisan, mi sembra di capire su questo percorso biscegliese, vista questa situazione un po' unanime, mi sembra che ci siano tutti i presupposti, sia dal punto di vista finanziario, che dal punto di vista della programmazione, che dal punto di vista del sostegno politico e istituzionale, per addivenire anche a una possibile diciamo promozione dal nostro Ospedale a Ospedale di primo livello, perché se è vero che dobbiamo essere..., devo dire che gli Infettivi sono stati eccezionali, io sono stato ricoverato per 15 giorni durante il primo flusso, quello più preoccupante, non tanto per i sintomi che ho avuto, fortunatamente non gravi, ma per l'incertezza che ci dava questa malattia del Covid, devo dire che l'assistenza è stata molto buona e devo complimentarmi con gli operatori dell'Ospedale di Bisceglie, con tutti, medici, infermieri, OSS, quindi sono stati bravissimi. Però ci tengo a rappresentare che tardare nella ripartenza mette in condizione..., qualche medico va via, qualche paziente, qualche lista d'attesa si allunga, quindi dobbiamo stare attenti a mantenere quel cronoprogramma secondo gli impegni che il Direttore ha preso in maniera eccellente, devo ribadire questa competenza tecnica, che ho visto nelle donne manager di questo territorio in un comparto pubblico che è complicatissimo ed è difficilissimo, che quando si amministra la ovviamente la cosa pubblica è sempre complicato, diciamo, andare avanti. E il concetto di contestualità di cui si parlava prima, mi pare che Francesco Ventola abbia ribadito che tante volte non è una questione di merito nelle scelte, ma di tempi e di metodo perché se non combaciano le scelte, ci troviamo scoperti e quindi c'è il vulnus nell'ambito dei servizi sanitari del territorio. Bene, io penso che tra la realizzazione del nuovo Ospedale e il completamento di un percorso dell'Ospedale di Bisceglie non ci debba essere questa vacatio, diciamo, dal punto di

vista temporale e che quindi potremmo mollare l'attenzione sull'Ospedale di Bisceglie, di cui io sono naturalmente..., ricordo le battaglie per la rianimazione e per tutte le altre questioni con altri ospedali, in una logica sempre di programmazione concertata con le altre comunità, mai sottraendo, ma sempre modulando programmazione, chiedo veramente che si possa rallentare l'attenzione solo quando ci siano le certezze sul nuovo Ospedale del Nord Barese, perchè fino a quel momento normale per me rimane fisso l'impegno istituzionale e anche politico, diciamo, che abbiamo acquisito in certi contesti anche a livello regionale, di esecutivo regionale, che Bisceglie possa diventare un ospedale di primo livello per la qualità, la quantità e l'ampiezza dei servizi e delle professionalità anche che ha portato in tutti questi anni. Quindi non voglio togliere altro tempo e naturalmente ringrazio il Presidente del Consiglio Comunale per aver organizzato un esempio di buona amministrazione della cosa pubblica.

Presidente Giovanni Casella

Grazie a voi, grazie a voi. Prego, Consigliere Napoletano.

Consigliere Francesco Napoletano

Grazie. Cercherò di limitare al massimo i minuti a mia disposizione. Presidente, credo che questa sia stata una seduta molto utile del Consiglio Comunale. Siccome sono abituato alla concretezza e a misurare l'efficienza anche di quanto viene asserito in questa sede istituzionale, credo che i cittadini di Bisceglie che ci ascolteranno, o leggeranno il resoconto di questa seduta e gli interventi che sono stati fatti, avranno una rassicurazione allo stato attuale perché non soltanto è ripresa una funzionalità della Chirurgia Generale, come è stato detto, ma è stato già preannunciato che i tempi non saranno più biblici, ma saranno ravvicinati, per la riapertura del laboratorio di analisi, dell'Ostetricia addirittura per l'estate, ormai è prossima, peraltro. È vero che arriva fino a settembre, però i auguriamo che sia più ravvicinata possibile e nell'ambito di una rifunzionalizzazione più generale anche la Medicina Interna avrà questa ripresa diciamo dell'attività. E soprattutto, è quello che vorrei particolarmente sottolineare, insieme al reperimento del personale che è stato fortemente depauperato in questo periodo, la questione del Pronto Soccorso. Vedete, nonostante la grande abnegazione e professionalità encomiabile dei nostri operatori sanitari, abbiamo dovuto subire tutta una serie di conseguenze negative. È vero, come diceva Francesco Ventola, e mi consta personalmente, che i tempi nei nostri Pronto Soccorso, Andria, Barletta, è inaccettabile che un paziente ivi ricoverato, quando ci arriva, quando ci arriva, perché è chiuso il nostro Pronto Soccorso, se il biscegliese deve arrivare, deve farsi il segno della croce, diciamo così. Ma una volta che è arrivato, che succede, che deve aspettare molte ore prima di essere visitato, prima di ricevere le terapie necessarie e rischia di rimanere lì anche qualche giorno in attesa che si libera il posto nella Unità Operativa dove dovrebbe essere poi indirizzato. Quindi mi auguro che anche queste questioni possano essere, diciamo così, piano piano decongestionate, come diceva il Direttore Generale e avviato ad un percorso più di normalità perché non si può vedere che nei reparti degli altri Ospedali fuori Bisceglie, naturalmente, della ASL, che non riescono sempre ad assorbire le esigenze di tutti i Comuni della ASL, debbano tenere 3-4 persone nella stessa camera, perché questo succede, questo succede. Alle volte le esperienze personali ci danno la possibilità anche di capire come funziona anche il discorso della sanità dove ci sono eccellenze, ma dove purtroppo i posti e le professionalità non sono anche numericamente e sempre adeguate. Io non ho condiviso il fatto che anche in una città come Bisceglie, di un Ospedale Covid, il Pronto Soccorso doveva essere soltanto e unicamente Covid, perché mi pare che sia stato anche evidenziato in qualche intervento di quello dei percorsi alternativi di accesso, voglio dire, insomma, perché ci sono delle patologie o degli eventi acuti che necessitano di intervento il più immediato possibile e questo, ahimè, non è sempre stato verificabile, insomma, in tutto questo tempo. Mi auguro che anche questi aspetti possano trovare, diciamo così, gradatamente almeno, eh, certo, ci augureremmo di colpo, una soluzione. Naturalmente prendo atto che la Regione non ci stia abbandonando, insomma, degli investimenti vengono fatti sull'Ospedale di Bisceglie, anche perché non possiamo aspettare chissà quali tempi per la realizzazione di un nuovo Ospedale, tutti ce lo auguriamo, ma un Ospedale ha bisogno di risorse anche importanti, direi ingenti, e soprattutto di una tempistica. Nel frattempo cosa succede: intanto mi auguro che l'Ospedale di Bisceglie non venga, dopo essere stato, diciamo, definito un fiore all'occhiello o aver ricevuto il plauso, diciamo, per come ha gestito, poi magari si trovi

ad essere penalizzato nel momento in cui debba fare un salto di qualità anche come Ospedale di primo livello. E lo dice una persona che tutto è tranne che campanilistica. Le campane le sentiamo, ma non siamo campanilistici e quindi ci auguriamo che ci sia reparti medici che funzionino, questa è la cosa più importante e che comunque ci siano elementi sanitari di base che siano in grado di intervenire immediatamente. Certo, se parliamo delle Case della Comunità e quindi dalla sanità di prossimità che ricevono finanziamenti importanti, non ce la possiamo cavare con un milione e mezzo, quando solo Giovinazzo ne piglia sette e mezzo, con la matta. Non è possibile, voglio dire, che Comuni più piccoli abbiamo e siamo contenti delle risorse importanti e noi, insomma, dovremmo arrancare in questo. Spero che ci sia un maggiore investimento su questa questione, così mi è parso di capire, ma mi auguro che ci sia un maggiore... No, no, no, facevo... No, non ho specificato la fonte, voglio dire, io vado alla fine alla sostanza, non sono né bancario e né banchiere, ma quelli lo lasciamo al Governo, diciamo così, ma alla fine faccio i conti su che cosa entra in cassa e qua stanno tre ex Sindaci, anzi, due Sindaci e due ex Sindaci, un Sindaco, eccetera, anzi tre, avevo detto bene, tre, addirittura. Quindi la concretezza è quella che bisogna sempre privilegiare, insomma. Non è che si può pretendere di risolvere tutto e subito quando ci sono dei problemi atavici, però non c'è dubbio che se una persona disabile ha bisogno di una sedia a rotelle e devi farti il giro per gli uffici protesici e deve mandare un figlio o un'altra persona per fare prima le domande e poi avere la visita, una volta che tutto è a posto poi non so quanto altro devi aspettare per ritornare, perché magari ci hanno due giorni e prima ne tenevano 5 gli uffici e magari non sono tutti fulmini di guerra, insomma, sotto questo aspetto. Quindi anche quelle questioni burocratiche vanno verificate, insomma, nei responsabili, ovviamente, eccetera, perché alle volte uno si culla anche troppo e ha bisogno di qualche carica in più che venga data dai dirigenti responsabili, insomma, ho fatto solo un esempio, ma ce ne potrebbero essere tanti, nel senso che comunque è una macchina che va ogni tanto oliata, voglio dire, partendo dalle esigenze del cittadino che deve ricorrere a queste cose, a queste cure, a queste esigenze diciamo che la ASL può coprire, specie i meno abbienti, naturalmente. Quindi noi prendiamo atto e ringraziamo dell'impegno che è stato mosso dalle autorità preposte e quindi possiamo assicurare i cittadini che c'è un percorso che sta arrivando a soluzione per riprendere una certa normalità, perché poi la gente alla fine è questo che vuole cogliere dai dibattiti. Ovviamente questi, diciamo, incontri istituzionali devono anche corroborare, dare forza, diciamo così, alle difficoltà che indubbiamente si incontrano e non c'è dubbio che anche i Direttori Generali devono fare i conti con scelte politiche che sono regionali, su questo non c'è dubbio, cui spetta alla componente più politica, insomma, diciamo di pungolare un po' di più anche sotto certi aspetti, magari eliminare dove ci sono degli sprechi, perché altrove ci sono gli sprechi, altrimenti non sarebbe in deficit la sanità, però qui abbiamo anche dei Consiglieri Regionali valenti, che sicuramente sapranno come tutelare al meglio il territorio che rappresentano nelle sedi, al di là delle differenze politiche, perché sono d'accordo con chi affermava che qui non è questione, diciamo così, di polemiche o di differenziazioni, perché quando si tratta dei servizi, non sono né di Sinistra, né di Destra, né di Centro, sono dei cittadini, noi li rappresentiamo e dobbiamo cercare di farlo al meglio, come sono convinto che stiano facendo i nostri dirigenti attuali.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Napoletano. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. Io ringrazio, non l'ho fatto prima, ringrazio, diciamo, a posteriori il Direttore Generale e il Direttore Sanitario e i Consiglieri Regionali che sono intervenuti e mi dispiace invece per quelli che non sono intervenuti, speravo che ci fossero tutti perché in effetti, come diceva Franco Napoletano, è chiaro che qui ci vuole non solo da parte del Direttore Generale l'impegno a far funzionare la macchina amministrativa e sanitaria, ma soprattutto poi ci vuole una bella spinta politica e quindi quando i Consiglieri Regionali della BAT si mettono insieme, fanno pressione, possono fare la differenza e rappresentare il valore aggiunto. Ringrazio il Direttore Generale per le assicurazioni che ha dato e che noi porteremo ai nostri cittadini, però come ricordava il Consigliere Regionale Ventola, qui c'è stato un incontro dove è intervenuto anche il Presidente Emiliano quando si parlava della chiusura dell'Ostetricia e Ginecologia a Bisceglie e il Presidente Emiliano è venuto qui a rassicurarci che in effetti da parte della Regione Puglia non c'era

stata una richiesta di chiusura del reparto di Ginecologia, ma addirittura era stato il Ministero, il Ministero della Salute, della Sanità, che dir si voglia, a chiedere la chiusura del centro. In effetti sappiamo benissimo che in materia di salute e di sanità si occupa la Regione e quindi il tutto dipende dalla Regione. Quindi poi naturalmente, per quello che è stato fatto, la questione è stata considerata e il reparto di Ginecologia e Ostetricia è rimasto aperto, perché si parlava di numeri diciamo inesistenti riguardo a questo. Ma vado oltre, lei dice: "Si sta investendo sull'Ospedale di Bisceglie" e quindi se si sta investendo sull'Ospedale di Bisceglie è chiaro che c'è attenzione a riprendere, a recuperare l'Ospedale di Bisceglie. Però le voglio anche dire che hanno investito, e molto, anche in sale operatorie nell'ospedale di Terlizzi la Regione Puglia, sempre col Presidente Emiliano, dopodiché l'Ospedale di Terlizzi non è nemmeno più PPI, ha soltanto l'automedica e un'ambulanza. Quindi che cosa voglio dire? Che anche dove sono stati fatti degli investimenti per rendere più attraente e far funzionare meglio un ospedale, poi alla fine con dei progetti politici, a volte diciamo incomprensibili, gli ospedali sono stati chiusi. Quindi ecco perché vanno benissimo le sue rassicurazioni, che noi riporteremo ai cittadini, ma ci deve essere anche un'attenzione particolare e bisogna appunto seguirle queste questioni perché il rischio è che, nonostante attraverso gli investimenti che stanno facendo, abbiamo la sensazione de l'impressione che si stia investendo nell'Ospedale di Bisceglie, poi non vorremmo che voi alla fine per una scelta politica direi a dir poco in altri contesti scellerata, si arrivi a quello che le dicevo prima e cioè a rendere Bisceglie nemmeno più un ospedale di base, ma addirittura un PPI. Quindi chiedo, è chiaro, come si diceva prima, anche attenzione attraverso la Conferenza dei Sindaci della BAT perché è chiaro che, come lei ben diceva, bisogna non essere campanilisti, si parlava di campanilismo, e bisogna avere i tre presidi ospedalieri Barletta, Andria e Bisceglie ben funzionanti, però se Bisceglie ha delle specialità su cui si può investire e portare l'Ospedale di Bisceglie al primo livello è bene che si faccia, cioè è bene che si intervenga su quelle che possono essere le potenzialità inespresse dell'Ospedale di Bisceglie e si investa in questo, perché noi vorremmo, Direttore, che il nostro Ospedale tornasse ad essere da un punto di vista diciamo anche di chi opera, attrattivo, perché, come dicevo prima, purtroppo che è stato bandito un concorso per dirigenti sanitari nel reparto di Ginecologia, dopodiché sono stati assunti altrove e se non ricordo male, a Barletta. Quindi che cosa sta a significare: che in pratica c'è una fuga da Bisceglie. E perché c'è una fuga da Bisceglie? Perché probabilmente, diciamo, qualcuno pensa o ritiene, ho la sensazione, che non si voglia più investire sull'Ospedale di Bisceglie. Quindi le chiedo per l'ennesima volta attenzione e quindi spero che anche il Sindaco e che oggi possa venir fuori un documento che venga approvato addirittura all'unanimità per porre attenzione sull'iter procedimentale anche, non solo del nuovo Ospedale, dove mi risulta, purtroppo, che addirittura, questo però lo dico con beneficio di inventario, che i fondi Cipe che erano stati assegnati inizialmente all'Ospedale del Nord Barese, siamo stati destinati all'Ospedale di Andria, al nuovo Ospedale di Andria. Non lo so, chi è in Commissione Sanità probabilmente può rassicurarmi su questo.

(interventi fuori microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Benissimo, no, no, prendo atto e sono contento che voi mi diate questa notizia. No, no, io...

(interventi fuori microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Va benissimo, siccome avevo avuto sentore che ci fosse stato una distrazione, avevo avuto sentore...

(interventi fuori microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Benissimo... Ho lanciato l'amo, ho lanciato... Sto dicendo a chi deve presidiare all'interno della Regione, i nostri Consiglieri della BAT, di essere molto attenti a che non ci sia appunto una distrazione dei fondi. Non solo, ma non vorrei che in effetti fosse il nuovo Ospedale lo specchio per le allodole per poi diciamo declassificare l'Ospedale attuale. Quindi ritengo che dobbiate avere maggiore attenzione e che la politica soprattutto deve essere attenta a presidiare che questo non avvenga. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, grazie, Consigliere. Io credo che forse è necessario per concludere gli interventi con l'intervento del Sindaco, dopodiché liberiamo i cortesi ospiti e poi spero, mi auguro che si proceda ad una comunione di intenti e presentare una indirizzo che accomuni un po' tutte le parti istituzionali e politiche presenti nella massima Assise. A lei la parola, Sindaco. Breve, chiaramente, se può.

Sindaco Angelantonio Angarano

È difficile adesso trovare l'esercizio di essere breve, perché gli stimoli sono stati tantissimi in questo Consiglio Comunale, quindi hanno rispettato le aspettative. Però consentitemi subito di salutare ovviamente il Segretario, che è qui oggi con noi, il Presidente del Consiglio, gli Assessori, i Consiglieri Comunali tutti, i Consiglieri Regionali che sono qui presenti, ovviamente il direttore Dimatteo e il direttore Nardella, che ringrazio particolarmente per la disponibilità che sin dall'inizio, dall'insediamento hanno sempre dimostrato di mettere a disposizione non soltanto del Consiglio Comunale, come in questo caso, ma anche della nostra comunità e di questo vi siamo particolarmente grati. Allora, io cercherò innanzitutto di raccogliere un po' le fila di questo dibattito, che è stato davvero molto proficuo e soprattutto molto concreto ed efficace, cioè come piace a noi. Noi ci eravamo lasciati con un altro Consiglio Comunale importantissimo, dove ha partecipato anche, l'avete ricordato, il Presidente della Regione Puglia, in cui abbiamo dimostrato un'unità di intenti e una compattezza, riuscendo ovviamente a smontare quello che poteva essere stato, non lo so, lì c'è un disguido, una interpretazione, una svista, chiamata anche da qualche parlamentare, però l'unione, l'unità di tutti i livelli istituzionali, nonché ovviamente e chiaramente dei dirigenti, soprattutto dell'ASL, consentirono..., e dei dirigenti regionali, consentirono di ottenere quell'importantissimo risultato. Noi oggi abbiamo già confermato un passo importante, che non è mai scontato, cioè quello che noi non stiamo qui ostentando campanilismi, non stiamo qui dimostrando volontà di strumentalizzazione, non stiamo qui facendo semplicemente una passerella. Noi siamo qui per affrontare in maniera concreta un problema, che è quello della salute, che coinvolge tutti i cittadini indistintamente, e stiamo qui per rappresentare unità su questo tema e soprattutto per dare forza a poi chi deve muoversi su altri tavoli per poter portare avanti le istanze di un'intera comunità. Quindi un Consiglio Comunale importante, una di quelle buone pratiche della politica e di buone prassi politiche. E per questo io ringrazio tutti i Consiglieri che sono intervenuti. Consentitemi solo per un secondo, è stato accennato oggi alla Giornata internazionale dell'infermiere, quindi di ringraziare tutti quanti gli operatori sanitari per il senso di responsabilità, per lo spirito di servizio, ma soprattutto per l'umanità che ogni giorno quotidianamente mettono nel loro lavoro, donando, anzi, un sorriso, una pacca sulle spalle, una parola di conforto alle persone di cui loro letteralmente si prendono cura, non soltanto assistono con una professionalità incredibile, ma letteralmente si prendono cura. E indubbiamente in questi due anni siamo stati così a stretto contatto, come raccontava giustamente Francesco, le telefonate, le richieste di informazioni, la paura, non sapevamo che cosa ancora stavamo affrontando e che pericoli correavamo quando sentivamo che un nostro amico, un nostro caro veniva ricoverato in ospedale e io potrei scrivere un libro, ma ovviamente poi chi lavora nel settore ancor più di me, sulle veramente proprio tragedie che abbiamo dovuto affrontare. E poi mi associo agli auguri, ovviamente, al compleanno di Francesco Ventola. Consentitemi, oggi, questa è una coincidenza, oggi è anche il compleanno del nostro dott. Fontana, che è una persona che per la nostra comunità, è un professionista, un medico che per la nostra comunità ormai è un punto di riferimento, nonché l'ideatore, nonché il protagonista della crescita e dell'importanza che poi nel corso degli anni ha assunto il reparto di Malattie Infettive di Bisceglie e che quindi è uno di quelli, se non, anzi, l'attore principale che poi ha consentito all'Ospedale Bisceglie oggi di essere diventato un punto di riferimento nella lotta al Covid.

Allora, detto questo, il primo punto: noi oggi ci siamo riuniti dopo tante anche sollecitazioni, non soltanto della politica, dei cittadini, dei sindacati, che correttamente fanno il loro mestiere, essenzialmente per avere una assicurazione sulla riapertura dell'ospedale. L'avete detto tutti quanti all'inizio del vostro intervento, la cosa principale che ha mosso i passi verso questo Consiglio Comunale è la necessità di riaprire il nostro ospedale alla comunità, non soltanto biscegliese, perché l'Ospedale di Bisceglie è un Ospedale di cerniera tra due province, quindi prende un bacino molto più ampio di quello che fa riferimento a Bisceglie e Trani, ma che fa riferimento al Comune di Terlizzi, l'avete citato, di Ruvo, di Molfetta, di Giovinazzo anche, e la riapertura del nostro ospedale, che purtroppo in questi anni, essendo diventato Covid ha causato delle inevitabili ripercussioni sul servizio e sulla domanda di salute dei cittadini, perché ovviamente l'ha ricordato da ultimo l'Onorevole Napoletano, non soltanto le liste d'attesa sono aumentate a dismisura, ma proprio l'attesa nei Pronto Soccorso, non soltanto quello di Bisceglie, o quello di Barletta, di Andria, ma anche quello di Molfetta, dove sono stati dirottati chiaramente i pazienti di questa grande comunità di fatto. Tutto ciò ha comportato delle criticità, in alcuni casi anche insostenibili dal punto di vista umano, non soltanto dal punto di vista clinico, su cui io non sono nessuno per poter giudicare o per poter esprimere un parere efficace, ma dal punto di vista umano, posso dirlo, ha causato davvero dei risentimenti da parte della popolazione. E quindi l'importanza oggi di sentire il Direttore Generale, il Direttore Sanitario che ci confermano la riapertura della via di accesso all'ospedale, cioè del Pronto Soccorso, se non si riapre il Pronto Soccorso, l'Ospedale non torna a vivere. Quindi questa notizia della riapertura del Pronto Soccorso, dell'istituzione dei percorsi grigi all'interno ovviamente degli Ospedali di Andria e Barletta, essenzialmente, e quindi di limitare l'accesso, se ho capito bene, solamente ai pazienti Covid sintomatici a Bisceglie, quelli paucisintomatici, o senza sintomi possono tranquillamente ormai essere ricoverati ad Andria e Barletta, è già un punto di partenza importante. Però dal punto di vista politico io vi devo ribadire che questo percorso il direttore Dimatteo me l'aveva già assicurato al primo incontro, che è avvenuto ai primi di aprile, subito dopo l'insediamento, mi ha detto: "Guarda, Sindaco, assumo l'impegno dopo Pasqua" mi dicesti, i primi di maggio "di attivare un graduale percorso di apertura dell'ospedale perché..." perché a Pasqua succederà quello che abbiamo poi verificato che è successo, con l'aumento spropositato dei contagi e che quindi riaprirlo già oggi al pubblico comporterebbe un aggravamento molto probabilmente della situazione, che poi si ripercuoterebbe sui tempi e sulle tempistiche della riapertura completa e quindi "Resistiamo", mi disse il Direttore, "perché in queste settimane lavoreremo". Io, devo essere sincero, la parola l'ha data e l'ha mantenuta perché oggi il percorso è stato attivato e questo è un buon segnale perché quando un Direttore Generale si prende la responsabilità con un Sindaco di dire: "Guarda, non vi abbandono e anche se è complicato ed è una scommessa" perché eravamo ancora una fase molto molto delicata, che tra l'altro non è neanche passata, però è diventata una fase di gestione dei comportamenti, delle abitudini, non soltanto diciamo di gestione ospedaliera, ma anche di gestione sociale dei nostri comportamenti, del nostro modo di fare, la promessa, l'impegno è stato mantenuto. Poi io sono contento che avete affrontato il discorso con domande molto pertinenti, perché praticamente avete..., io mi ero preso degli appunti, altri li ho presi oggi, però avete parlato dell'ospedale, facendo riferimento in realtà a tutte le Unità Operative, si è parlato di Chirurgia, di Ortopedia, di Malattie Infettive. Ostetricia e Ginecologia, non le cito nemmeno, ma lì magari va fatta una puntualizzazione, del laboratorio di analisi, dei servizi territoriali di Farmacia, della Protesica. Giustamente il Consigliere di Coppolecchia ricordava l'importanza, ma anche il Consigliere Napoletano, della Medicina del Territorio, delle risposte ovviamente ai cittadini, quelle immediate, quelle che migliorano anche la qualità della vita del nostro concittadino, non soltanto la qualità del servizio sanitario e la certezza di livelli essenziali di assistenza, ma proprio la qualità della vita quotidiana e sono altrettanto importanti. Avete parlato di tutto questo, della Farmacia. È emerso che si stanno finalmente bandendo i concorsi, perché un ospedale, come giustamente ha detto il direttore Nardella, quando deve essere riaperto, ha detto delle parole molto efficaci, deve essere riaperto ai professionisti e alla popolazione. Riaprirlo solamente a uno dei due canali non è funzionale. ed è così perché l'ospedale lo fanno i medici, lo fanno i bravi medici. E oggi la chiusura dell'Ospedale, è emerso anche dai vostri interventi, ha causato un doppio danno, le liste d'attesa, le attese, ma anche, come diceva il Consigliere Amendolagine, la fuga, tra virgolette, o comunque il disinteresse di tanti bravi professionisti, che chiaramente preferiscono lavorare, sono bravi, loro vogliono operare, vogliono riparare, vogliono stare a contatto con il paziente, perché sono bravi medici, bravi professionisti e dobbiamo essere contenti e felici che ce li abbiamo. Anzi, oggi il problema sarà rimediare, se non mi sbaglio, perché,

ripeto, non sono un tecnico, però leggo un po' i giornali, per rimediare alla carenza di personale medico, infermieristico generale, cioè non è sul reclutamento, semplicemente..., è nazionale, non è solamente adesso reclutare, è trovare dei professionisti, anestesisti, penso che sia una categoria direzione eccezionale, straordinaria, rarissima. I medici del 118, i medici del 118, perfetto, Direttori, i medici del 118, che sono bravissimi e durante la pandemia anche per esperienza personale, devo dire la verità, non cito mai le esperienze personali, però devo essere sincero, la loro presenza sulle ambulanze è fondamentale, cioè la gestione dell'emergenza-urgenza extra ospedaliera è uno dei punti di partenza per quanto riguarda l'assistenza e la qualità del servizio sanitario, devono rientrare, devono essere inquadrati nel settore sanitario, devono risolvere il problema. So che non è un problema della ASL BT, ma probabilmente non è solamente un problema della nostra Regione, è un problema del legislatore che deve assolutamente porre rimedio a questa mancanza ed eliminare queste convenzioni che oramai durano da 20-25 anni, non lo so, non ne ho idea e che ovviamente adesso comportano dei problemi. Radiologia, non ricordo se l'avete citata, ma comunque io so che è all'attenzione del nostro Direttore. E quindi si è parlato concretamente di quelle che sono le attività che dovrebbero riportare il nostro Ospedale a essere un punto di riferimento non soltanto dal punto di vista del Covid, ma anche soprattutto dell'offerta di sanità.

Per quanto riguarda il punto nascita, scusate se io lo ribadisco, però deve essere chiara questa cosa, il Direttore ha detto che il punto nascita riapre, ci sono i concorsi, si sono presentati anche tanti tanti professionisti, 18 più 10 che verranno riammessi, però ha fatto riferimento a una rifunzionalizzazione e adeguamento del reparto, e per cui verranno richiesti dei finanziamenti...

(intervento fuori microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Io questo ho capito, sinceramente, perciò volevo un attimo precisare questa roba qui.

(intervento fuori microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Dipende dall'assunzione del personale di un adeguamento e rifunzionalizzazione del reparto. Per cui, diciamo, è meglio che siamo chiari e siamo preparati su questa cosa qui, perché purtroppo è inutile che ce lo nascondiamo, il punto nascita, e lo sa bene anche il dottor Rana, che io saluto come rappresentante del Tribunale del Malato...

(intervento fuori microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Non dipende da me, ovviamente. E soprattutto sapete benissimo, stavo dicendo, come sa benissimo il dottor Rana, il punto nascita è qualcosa che è connaturato a una comunità, è un punto anche di orgoglio, non per campanilismo, ma l'abbiamo già detto, ma perché la nostra comunità ha avuto una tradizione importante sul punto nascita. Il nostro punto nascita aveva più parti di Barletta, di Andria, di Corato ed era davvero un'eccellenza di questo territorio. Quando venne fuori quel tentativo di chiusura, andando a vedere i numeri, bastava andare a controllare i numeri per far capire che forse la scelta non era stata adeguatamente....

(intervento fuori microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

No, ma perciò i numeri sono importanti, perché il punto nascita sopravvive con i numeri, con i medici e chiaramente con l'infrastrutturazione. Quindi chiariamo questi aspetti che io... Sono appunti che ho preso velocemente. Chiaramente anche l'Ospedale di Bisceglie sta usufruendo di finanziamenti importanti, €1.584.000, mi sa, per gli Ospedali di Comunità, ma anche per la innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le cartelle elettroniche, l'ha detto l'ha detto il Direttore. Ci sono finanziamenti però che esulano dal PNRR e sono già in atto le procedure di progettazione nei vari stadi, preliminari, studio di fattibilità definitiva, esecutiva, qualcuno è stato citato, Pneumologia, il Pronto Soccorso, Medicina Generale, Chirurgia, gli Infettivi. Io quelli che ricordano, i posti letto di rianimazione sono stati addirittura già realizzati e sono un altro fiore all'occhiello dell'Ospedale di Bisceglie. Quindi tutto questo è stato detto, molto, quindi moltissimo, un Consiglio Comunale veramente molto denso e intenso. Quindi probabilmente qualcosa mi è pure sfuggita nell'ascoltarvi, ma sicuramente è qui negli appunti. Quindi io credo oggi che noi siamo nelle condizioni di poter trovare una sintesi, poi decidiamo se fare una mozione, se fare un documento condiviso, se..., diciamo la formula non è un problema.

(intervento fuori microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Possiamo tranquillamente, in 5 minuti secondo me già lo possiamo tranquillamente condividere un documento. Ovviamente ci affidiamo tantissimo ai nostri Consiglieri Regionali del territorio, tutti, indistintamente, per portare avanti l'istanza, le istanze dell'Ospedale di Bisceglie, l'istanza principale, che è il nostro..., sarebbe il nostro orgoglio per il lavoro fatto in questi anni, il riconoscimento dell'ospedale di primo livello. Consentitemi solamente però un passaggio sull'ospedale del Nord Barese. Anche in questo caso, devo essere sincero, ma i Consiglieri Regionali lo sanno benissimo, i Sindaci, quello di Bisceglie, soprattutto, ma anche quello di Molfetta, ma anche tutti i Sindaci del territorio, hanno dimostrato una concretezza e una disponibilità incredibile, perché pur di ottenere e di realizzare l'Ospedale del Nord Barese su questo territorio, consapevoli della necessità di una risposta forte alla domanda di salute, si è trovata immediatamente un'intesa. Noi Molfetta non abbiamo mai discusso, abbiamo semplicemente consegnato un documento non appena c'è stato..., un minuto dopo ci sia stato chiesto, di individuazione del territorio e del sito, sia la prima volta nel 2019, ma anche la seconda volta nel 2020 e adesso quando si è ripreso il percorso nel 2022. Noi abbiamo un cronoprogramma abbastanza definito, ci davano una settimana per poter consegnare un documento condiviso con il Sindaco di Molfetta, noi l'abbiamo consegnato prima ancora che fosse firmato il verbale era già pronto, avevamo già messo al lavoro gli uffici. Quindi sulla disponibilità del Comune di Bisceglie a essere accanto all'ASL BT che è stata individuata quale stazione appaltante e quindi ha definito il RUP del procedimento, la disponibilità degli uffici del nostro Comune nel mettersi a disposizione su questo progetto è totale. Io so che stanno già collaborando. addirittura lo studio particellare, lo studio, la relazione geologica, lo studio paesaggistico o idrogeologico sono già pronti, da parte nostra siamo disponibili a condividere qualsiasi documentazione sia necessaria. Ovviamente un progetto molto molto molto importante, molto complesso. Anche per questo motivo in quella riunione c'erano Francesco, Debora e il nostro Francesco La Notte, venne fuori un'idea, un'ipotesi di affidare lo studio di fattibilità, anche perché non era ancora emessa la volontà di affidare a una delle due ASL la titolarità della procedura, era emersa la opportunità, la possibilità di affidare questo studio ha una convenzione con la Regione Puglia, con asset, con i Comuni interessati e con tutte e due le ASL, eventualmente. Dopodiché la decisione è stata diversa, hanno assegnato, io da questi punto di vista, però, consentitemi, sono contento perché l'ASL BT forse è l'unica in Puglia, o forse l'ASL di Bari che deve gestire l'ideazione di due ospedali così importanti, però è un bel fiore all'occhiello, è una responsabilità però davvero gravosa. Quindi da parte nostra c'è tutta la disponibilità e sicuramente faremo di tutto per non dilatare i tempi, però su questo senza l'aiuto dei Consiglieri Regionali e di una forte volontà politica, noi il miracolo non lo possiamo fare, perché ovviamente anche lo studio di fattibilità è uno studio che ovviamente abbisogna, al di là dei dati urbanistici, tecnici, abbisogna di uno studio che è clinico, scientifico e tecnologico, che noi ovviamente non..., noi come Comune non siamo in grado assolutamente di assicurare. né di poter

fare in alcun modo. Quindi io ringrazio Tiziana, ringrazio la dottoressa Nardella per essere qui stasera. Se voi ci dovete lasciare, vi liberiamo. Ci avete dato tanta rassicurazione e tanta disponibilità e noi adesso ci fermiamo per poter condividere, magari deliberare.

Sindaco Angelantonio Angarano

(fuori microfono) ... una sospensione del Consiglio?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, ma veramente secondo me ci mettiamo poco perché ho visto che...

(interventi fuori microfono)

Dott.ssa Tiziana Dimatteo – Direttrice Generale ASL BAT

Grazie Sindaco, grazie, Presidente e grazie a tutti e buona serata.

(interventi fuori microfono)

(Applausi)

Presidente Giovanni Casella

Non ci abbandonate.

Noi adesso ci fermiamo per poter condividere.

(sospensione del Consiglio Comunale)

Presidente Giovanni Casella

Siamo in streaming, grazie. Prego, Segretario dobbiamo rifare l'appello, è così?

[il Segretario procede con l'appello]

Segretario Generale Rosa Arrivabene

4 assenti, 21 presenti e sono le 20:35.

Presidente Giovanni Casella

Riprendiamo il Consiglio Comunale. La Conferenza dei Capigruppo, riunitasi per predisporre un atto che accomuna un po' tutti gli interventi e gli intenti che ci siamo prefissati, io vado a leggere il contenuto e dopodiché, se siamo tutti quanti d'accordo, lo poniamo in votazione.

"Il Consiglio Comunale di Bisceglie, premesso che il 31 marzo 2022 è stata dichiarata cessata l'emergenza Covid-19; che a Bisceglie il Presidio Ospedaliero "Vittorio Emanuele II" non può pertanto continuare a limitare l'apertura di tutti i

suoi originari reparti e Unità Operative, potendo l'Unità Operativa di malattie infettive continuare a garantire l'assistenza adeguata all'intero territorio, per eventuali futuri ricoveri per Covid-19; che il dipartimento Materno Infantile, con le Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e Pediatria, è opportuno che sia tempestivamente riattivato; che il Pronto Soccorso biscegliese non può continuare a rimanere dedicato esclusivamente al Covid-19, considerata anche l'inibizione dei ricoveri per una qualsiasi altra patologia, costringendo i cittadini e recarsi presso altre città; che la carenza di personale rischia di far scendere i numeri e i livelli che hanno consentito in passato di salvaguardare massimi livelli di assistenza sanitaria e la sopravvivenza e il potenziamento (anche con l'istituzione della rianimazione) dell'ospedale stesso; udite e preso atto delle dichiarazioni del Direttore Generale dell'ASL BAT e del Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero di Bisceglie, nonché degli interventi dei Consiglieri Regionali presenti. Tanto premesso il Consiglio Comunale chiede che la ASL BAT programmi la riattivazione dei reparti e delle Unità Operative del Presidio Ospedaliero "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie e dà mandato al Sindaco, come massima autorità sanitaria locale, di attivarsi e impegnarsi perché l'Ospedale di Bisceglie, dopo la cessazione dell'emergenza Covid-19 possa continuare a garantire adeguati livelli di assistenza sanitaria all'interno, possa", chiedo scusa, "possa continuare a garantire adeguati livelli di assistenza sanitaria all'intero territorio, secondo la pianificazione e con le Unità Operative preesistenti".

Se siamo tutti quanti d'accordo, io direi di porlo in votazione. Possiamo votarlo?

Chi è favorevole? All'unanimità. 21. 22, 22, 22 presenti, unanimità.

(interventi fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente...

Presidente Giovanni Casella

Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Prima di sciogliere il Consiglio, noi abbiamo domani un altro Consiglio...

Presidente Giovanni Casella

E il 20 un altro ancora per le interrogazioni.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dico, se domani il Consiglio deve andare deserto, evitiamo di fare la solita manfrina per problemi organizzativi, perché la convocazione...

Presidente Giovanni Casella

Se c'è una comunicazione ufficiale da parte dell'Amministrazione...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io sto sollecitando il Sindaco perché così ognuno prende degli appuntamenti per domani andiamo in seconda

convocazione, altrimenti siamo costretti a venire noi dell'Opposizione in Consiglio e a rimarcare eventuali assenze. Siccome non è intenzione dell'Opposizione oggi, almeno per quanto mi riguarda, fare polemiche, ma enucleare un percorso organizzativo di questi lavori sul bilancio, se ci dite che domani possiamo liberarci, ognuno rimane a lavorare negli studi o che fa altri lavori, così evitiamo diciamo... Lo diciamo oggi, io questo sto dicendo, senò domani veniamo e non ci sono i numeri...

Intervento

O ce lo fare sapere domani mattina...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Eh, sì, però farlo sapere domani mattina diventa.. Noi dobbiamo comunque venire qui e prendere...

(voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Beh, se volete, sospendiamo... Adesso chiudiamo il Consiglio Comunale e facciamo...

(interventi fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Intanto chiudiamo il Consiglio Comunale, grazie, la seduta è tolta.